



Rassegna Stampa

di Giovedì 11 gennaio 2024

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|--|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 16 | Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola | 11/01/2024 | <i>Una conferenza sugli esiti delle ricerche sull'alluvione</i> | 3 |
| 26 | Il Nuovo Diario Messaggero | 11/01/2024 | <i>Consorzio di bonifica. Tra ripristini e Pnrr lavori per 213 milioni</i> | 4 |
| 24 | Liberta' | 11/01/2024 | <i>Casale, avanza la ciclopedonale .Nuove piante lungo il Brembiolo</i> | 5 |
| 27 | L'Unione Sarda | 11/01/2024 | <i>Primo passo contro la grande sete dei campi</i> | 6 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Agricolae.eu | 11/01/2024 | <i>Anbi: Sardegna e Sicilia gia' in carenza dacqua. Italia laboratorio climatico europeo</i> | 7 |
| | Agricolae.eu | 11/01/2024 | <i>Emilia Centrale, il bilancio di previsione vede piu' investimenti a difesa e sviluppo dell'intero co</i> | 9 |
| | Ansa.it | 11/01/2024 | <i>Anbi, Sardegna e Sicilia gia' in crisi idrica - Infrastrutture & Citta' - Ansa.it</i> | 10 |
| | Ilfattoquotidiano.it | 11/01/2024 | <i>In pieno inverno Sicilia gia' in crisi siccita'. Piove? Poco: acqua razionata in 50 Comuni. Clima ch</i> | 11 |
| | AgenziaImpress.it | 11/01/2024 | <i>Alluvione, Consorzio di bonifica al lavoro per risolvere emergenze: 25 interventi per 3,6 milioni</i> | 14 |
| | Agricoltura.it | 11/01/2024 | <i>Incertezza meteo lungo la penisola, Sardegna e Sicilia gia' in carenza d'acqua. ANBI: "Servono infra</i> | 16 |
| | Cittametropolitana.fi.it | 11/01/2024 | <i>Alluvione di novembre 2023: il punto sui lavori seguiti dal Consorzio</i> | 20 |
| | Ferraratoday.it | 11/01/2024 | <i>Lavori di ripresa frane, istituito il senso unico alternato: possibili disagi</i> | 22 |
| | Firenzetoday.it | 11/01/2024 | <i>Alluvione, il Consorzio di bonifica fa il punto sulle somme urgenze: "Venticinque interventi in via</i> | 24 |
| | Ilgiornalenuovo.it | 11/01/2024 | <i>SORA Fiume Fibreno: completato l'ultimo intervento di manutenzione straordinaria</i> | 26 |
| | Meteoweb.eu | 11/01/2024 | <i>Sardegna e Sicilia gia' in carenza d'acqua, cresce l'incertezza meteo lungo la Penisola</i> | 28 |
| | Notiziediprato.it | 11/01/2024 | <i>Consorzio di bonifica, nella provincia di Prato oltre 650mila euro per i lavori di somma urgenza</i> | 33 |
| | Pisatoday.it | 11/01/2024 | <i>Sicurezza idraulica, Vecchiano: nuove sponde per il fosso Barretta</i> | 35 |
| | Pugliapress.org | 11/01/2024 | <i>Emergenza siccita' in Puglia: Coldiretti lancia l'allarme e propone un piano per recuperare l'acqua</i> | 37 |
| | Quinewspisa.it | 11/01/2024 | <i>Lavori al fosso Barretta, cimitero in sicurezza</i> | 39 |
| | QuiNewsPistoia.It | 11/01/2024 | <i>Alluvione, 3,6 milioni per 25 somme urgenze</i> | 41 |
| | Romaedintorninotizie.it | 11/01/2024 | <i>Broccostella/Fontechiari Consorzio di Bonifica: ultimati gli interventi di manutenzione straordinar</i> | 43 |
| | Teleradiosciacca.it | 11/01/2024 | ANCHE SE HA PIOVUTO IN QUESTI GIORNI, RESTA CRITICA LA SITUAZIONE IDRICA IN SICILIA. | 45 |
| | Tiscali.it | 11/01/2024 | <i>Anbi, Sardegna e Sicilia gia' in crisi idrica</i> | 47 |
| | Valdinievoleoggi.com | 11/01/2024 | <i>Alluvione di novembre: il punto sui lavori seguiti dal Consorzio</i> | 49 |

Una conferenza sugli esiti delle ricerche sull'alluvione

Il professor Armando Brath dell'Università di Bologna presenterà i risultati della commissione scientifica

BAGNACAVALLO

Si concluderà con una conferenza in programma martedì 16 gennaio alle 15 nella sala di Palazzo Vecchio, a Bagnacavallo, l'evento "Alluvione - L'architettura rivela la sua visione", promosso dall'Ordine degli architetti della provincia di Ravenna in occasione del centenario dalla sua costituzione. Alla conferenza



L'alluvione a Villanova di Bagnacavallo

interverranno Irene Priolo, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Lucia Capodagli del Consorzio di Bonifica della Romagna e Giovanni Costa del Consorzio di

Bonifica della Romagna Occidentale. Il professor Armando Brath dell'Università di Bologna parlerà degli esiti dei lavori della Commissione tecnico-scientifica, da lui coordinata, incaricata dalla Regione di stilare un rapporto sugli eventi meteorologici estremi del mese di maggio 2023. Saranno presenti le Amministrazioni comunali del territorio provinciale. L'incontro sarà aperto, oltre che agli iscritti all'Ordine degli architetti e ai tecnici, a tutta la popolazione interessata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'ente sta lavorando a 57 interventi. «Lo sforzo sarà straordinario»

Consorzio di bonifica Tra ripristini e Pnrr lavori per 213 milioni

Ammonta a circa 116 milioni di euro il totale dei costi-ricavi inserito nel bilancio di previsione 2024 del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione. Di questi 116 milioni, 25 fanno parte dell'importo relativo all'attività corrente di manutenzione ed esercizio delle opere e di funzionamento dell'ente, mentre 91 milioni di euro è la quota di lavori finanziati da terzi che si prevede di realizzare nel corso dell'anno. Il bilancio non prevede alcun aumento della contribuzione a carico delle imprese e dei cittadini. Come sottolineano



Bilancio approvato

Nessun aumento della contribuzione a carico delle imprese e dei cittadini

dagli uffici di piazza Savonarola a Lugo, «questo è il risultato positivo di un'attenta e prudente gestione amministrativa e contabile delle risorse economiche nella disponibilità del consorzio, al fine di realizzare i massimi risparmi, pur non facendo mancare gli stanziamenti necessari per sostenere gli investimenti». «Il risultato è ancora più positivo se si considerano le gravi difficoltà che l'ente è stato chiamato ad affrontare in occasione degli eventi alluvionali, che lo hanno così duramente colpito nel mese di maggio».

La stima dei danni alle strutture del Consorzio, al reticolo di canali artificiali, a impianti e centraline supera i 200 milioni

Non si può ignorare che la stima dei danni alle strutture del Consorzio, al reticolo di canali artificiali di bonifica, ai suoi impianti e centraline ammonta a una cifra non inferiore a 200 milioni di euro, se si includono nella stima gli investimenti finalizzati ad aumentare il grado di sicurezza idraulica in considerazione del cambiamento climatico in atto. Nonostante le iniziali prospettive congiunturali non positive, il Consorzio è stato in grado, attraverso un costante impegno organizzativo, un'intensa attività d'interazione istituzionale e

sociale e la messa in cantiere di un articolato programma d'interventi manutentivi e di ripristino, di non caricare i consorziati (imprese e cittadini), anch'essi duramente colpiti dall'alluvione, di oneri aggiuntivi in questo momento così difficile di ripresa delle attività economiche. Il Consorzio è riuscito ad assorbire l'aumento di costi, anche quello del personale previsto dal rinnovo del contratto nazionale dei Consorzi di Bonifica, e a far fronte agli oneri finanziari imprevisi per anticipare il costo degli interventi di somma urgenza necessari per arginare i disastri provocati dall'alluvione, che hanno messo a rischio, non solo l'incolumità dei cittadini, ma anche la continuità economica delle aziende del nostro comprensorio. Il tutto in un quadro volto a conservare la solidità finanziaria, che risulta essenziale soprattutto nei momenti di emergenza.

Va inoltre ricordato, come ha evidenziato il presidente Antonio Vincenzi in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, l'impegno profuso dall'ente nella progettazione e aggiudicazione, nei tempi stretti imposti dai decreti di finanziamento, degli interventi di sua competenza del Pnrr, pur in un contesto di notevoli difficoltà organizzative sul fronte della ricostruzione dei beni distrutti o danneggiati dall'alluvione. Le opere del Pnrr arrecheranno un miglioramento, non solo della capacità produttiva (e quindi alla competitività) delle aziende agricole, ma anche della tenuta idrogeologica del territorio. In sostanza, il Consorzio, tra i lavori necessari al pieno ripristino ed efficienza dei canali danneggiati dagli eventi di maggio e quelli relativi ai bandi Pnrr e ad altri finanziamenti per nuove opere, alcune delle quali sono già in corso di realizzazione, si sta occupando di 57 interventi per un valore complessivo di 213 milioni di euro. Con questa cifra, commenta il presidente Vincenzi, «lo sforzo sarà straordinario, ma ho piena fiducia nella grande professionalità e nella assoluta dedizione del personale». «Il risultato sarà che ne usciranno arricchiti da questo intenso lavoro non solo il Consorzio, ma anche tutta la nostra comunità socio-economica, al cui benessere è orientata quotidianamente la nostra azione».

Casale, avanza la ciclopedonale Nuove piante lungo il Brembiolo

Lavori nel capoluogo e nella frazione Zorlesco da parte di Comune e Consorzio di bonifica

CASALPUSTERLENGO

● Con l'inizio dell'anno Casalpusterlengo vede proseguire una serie di lavori. Ieri il sindaco Elia Delmiglio ha ad esempio eseguito un sopralluogo in via Coppi: «Sono andato dove, nei giorni scorsi, sono iniziati i lavori di realizzazione della ciclopedonale che dalla stazione ferroviaria collegherà il centro di Casalpusterlengo e tutto procede al meglio» ha comunicato il primo cittadino.

Sono in corso anche i lavori di pulizia dell'alveo del Brembiolo in Zorlesco. Al momento non sono state rilevate criticità. Liberare il corso d'acqua riduce il ri-



Lavori di pulizia lungo il canale Brembiolo

schio di esondazioni ai danni della città.

Nelle scorse settimane invece, nel tratto urbano di piazza Mercato, è stata rimossa la vegetazione morta e sono state ripiantate nuove essenze. Le operazioni sono state eseguite dal

Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, competente per quanto riguarda la pulizia idraulica del Brembiolo, in collaborazione con l'ufficio territoriale di Regione Lombardia e con il Comune di Casalpusterlengo.**pa**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Agricoltura. Firmato un protocollo d'intesa tra Mandas, Siurgus Donigala, Selegas, Gesico e Suelli

Primo passo contro la grande sete dei campi

La Regione finanzia lo studio di fattibilità per l'irrigazione dell'Alta Trexenta

L'irrigazione sui campi a nord della Trexenta non è più una chimera. Dopo decenni di attesa, di speranze rimaste vane, di illusioni e disillusioni da parte degli agricoltori della zona, la Regione ha finanziato il progetto di fattibilità per l'efficientamento e il potenziamento irriguo nella superficie agricola dell'Alta Trexenta. Con la legge regionale approvata il 30 novembre 2023 sono stati stanziati cinquantamila euro da spendere per far partire il complesso studio della fattibilità di un progetto particolarmente ambizioso che - se e quando verrà realizzato - consentirà alle aziende agricole del territorio di affacciarsi finalmente nel nuovo millennio.

L'accordo

Tutto nasce con la firma del protocollo d'intesa sottoscritto dai Comuni di **Mandas, Siurgus Donigala, Gesico, Selegas e Suelli** per lo sviluppo di un progetto integrato e partecipato finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture per l'irrigazione nella superficie agricola dell'Alta Trexenta. La Regione ha dato l'ok (e i soldi), di fatto passando la palla al Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale che si occuperà della redazione del

LUNGO PERCORSO

È soltanto un primo passo, comunque indispensabile nell'ottica dell'estensione delle zone irrigue in aree attualmente sprovviste

Efisio Perra



IL CAMMINO
Della realizzazione delle infrastrutture per l'irrigazione se ne occuperà il Consiglio di bonifica della Sardegna Meridionale (sev. sir.)

progetto di fattibilità. «È soltanto un primo passo - spiega Efisio Perra, presidente del Cbsm - comunque indispensabile nell'ottica dell'estensione delle zone irrigue in aree attualmente sprovviste». La situazione allo stato attuale è questa: migliaia di ettari e neppure un tubo per far passare l'acqua. La vasta estensione di terra che fa da cuscinetto tra Bassa Trexenta e Sarcidano è del tutto priva di condotte per l'irrigazione.

L'avvio

Il protocollo d'intesa nasce da un'iniziativa portata avanti da Umberto

Deidda, l'assessore comunale di Mandas con delega alle Politiche agricole che ha ripreso in mano il vecchio dossier sull'irrigazione e ha programmato una serie di incontri nei Comuni con il coinvolgimento del Consorzio di bonifica e di diversi rappresentanti della Regione (il consigliere regionale e sindaco di Barrali Fausto Piga ha dato il suo contributo durante l'iter programmatico).

L'iter

«L'iniziativa è nata con il presupposto della collaborazione tra enti, territori e popolazione attraverso la condivisione di un

obiettivo unico da parte delle amministrazioni comunali coinvolte - spiega Deidda - siamo molto soddisfatti perché ci troviamo davanti a un primo importante traguardo raggiunto al termine di un lungo lavoro». La modernizzazione delle aziende si è fermata nella parte più a sud di Suelli, appena si sale di altitudine spariscono gli impianti. «L'impegno sarà quello di proseguire il lavoro fatto in questi mesi di interlocuzioni e confronto con i vari enti preposti in materia», conclude il presidente del Consorzio.

Severino Sirigu

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi: Sardegna e Sicilia già in carenza d'acqua. Italia laboratorio climatico europeo

Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre o il più fresco del futuro? La domanda è quantomai lecita ad analizzare l'andamento climatico italiano, dove a Gennaio è già crisi idrica in Sardegna con invasi regionali ad un livello demergenza rossa nei comprensori di Sardegna Nord Occidentale, Alto Cixerri, Posada ed Ogliastra; a causa della scarsità di piogge e del caldo anomalo, la richiesta d'acqua è stata superiore al consueto e ha comportato, nel solo mese di dicembre, una riduzione di oltre 14 milioni di metri cubi nella disponibilità idrica presente negli invasi, dove attualmente mancano circa 380 milioni rispetto alla media degli anni recenti e il bilancio è negativo anche in rapporto all'anno scorso (fonte: Autorità Bacino Regionale della Sardegna). Non va meglio in Sicilia, dove la crisi idrica, certificata dalla Regione, ha già comportato il razionamento dell'acqua in 39 comuni nell'area di Palermo, Agrigento e Caltanissetta; prima dell'ondata di maltempo, che ha investito l'isola nei giorni scorsi (abbondanti cumulate di pioggia con punte che hanno sfiorato mm.100 in 24 ore a Monreale e Ragusa; trombe marine hanno interessato i comuni di Terrasini, Capo d'Orlando, Portopalo di Capo Passero, Patti; grandinate su Ragusano e Trapanese), si erano avuti 3 mesi di siccità estrema con piogge pressoché assenti e temperature, che hanno superato ogni record: al 1° Dicembre, le riserve idriche negli invasi erano inferiori di ben 45,6 milioni di metri cubi (-13%) rispetto ad un anno prima ed attualmente mancano all'appello circa 54 milioni e mezzo di metri cubi sulle medie più recenti (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia). L'Italia si conferma, quindi, un avamposto della estremizzazione climatica, dettata da una temperatura che, a livello globale, ha quasi raggiunto (mancano appena 0,2°C) il fatidico limite di +1,5° sul livello preindustriale e finora preconizzato al 2040 con inevitabili, pesanti conseguenze sugli ecosistemi e sulle attività umane: ad esempio, i violenti incendi in Canada ed Hawaii o i disastrosi fenomeni alluvionali in Libia e Grecia. Lungo lo Stivale (l'anno scorso, 31 vittime ed 11 miliardi di danni per eventi atmosferici di particolare violenza), nello scorso autunno meteorologico (Settembre-Novembre) si sono registrate temperature mediamente superiori di ben 2,09° al decennio precedente e Dicembre 2023 è stato il terzo più caldo in assoluto con un'anomalia media di +1,87° (fonte: Consiglio Nazionale Ricerche), singolarmente addirittura superata in alcune regioni (al Nord +2,17°). In questa sorta di laboratorio climatico, l'anno nuovo è iniziato in un clima di instabilità atmosferica lungo la Penisola. Al Nord, i grandi laghi Maggiore, Lario e Benaco mantengono livelli idrici, superiori alle medie, mentre il Sebino è sceso circa 12 centimetri sotto la normale altezza del periodo. In Valle d'Aosta, Dicembre 2023 è stato più piovoso della media (67 millimetri contro mm. 54 della media mensile) con enormi differenze, però, tra il NordOvest della regione, dove le cumulate hanno toccato anche i 200 millimetri e la parte orientale, dove in alcune stazioni di rilevamento si sono invece registrati poco più di mm. 10. Mediamente l'altezza della neve è stata superiore alla norma con grandi differenze, però, anche qui, tra la parte nordoccidentale e quella SudEst, dove addirittura si sono raggiunti i minimi storici nella bassa valle, così come nel 2022. Le temperature sulla regione sono state più alte della media di circa 2 gradi ed in alcuni giorni (18-19 Dicembre) lo zero termico si è registrato sopra i 3500 metri sul livello del mare. La portata della Dora Baltea è attualmente leggermente inferiore alla media (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). In Piemonte, lo scarto pluviometrico medio di Dicembre si attesta a -23% con grandi differenze tra le zone alpine, dove si registra un surplus di oltre il 50% e quelle di pianura, dove il deficit va invece dal 60% a circa l'80% (bacino Bormida -67%). Considerando l'intero anno, lo scarto è stato -8%. L'anomalia termica di Dicembre ha toccato +2,5°. Nel cuneese IARPA Piemonte (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) segnala il permanere di una condizione di siccità severa, che diventa addirittura estrema secondo l'indice SPI (Standardized Precipitation Index - Indice di Precipitazione Standardizzata) a 3 mesi e pone in evidenza la crisi idrica dei fiumi Farigliano e Tanaro, le cui portate hanno raggiunto -74% sulla media. In Lombardia, la portata del fiume Adda, pur in discesa, si mantiene superiore alla media dello stesso periodo nello scorso triennio. Caldo anomalo e scarsità di piogge a fine danno hanno inciso sul bilancio delle riserve idriche (-8,9% sulla media) e principalmente di quelle nivali, che ad inizio 2024 erano inferiori alla media di oltre il 40% e soltanto poco più del 3% superiori a quelle del siccitissimo inizio del 2023 (fonte: ARPA Lombardia). Per questo motivo, le abbondanti riserve idriche ancora trattenute nei laghi e negli invasi artificiali rappresentano una preziosa cassaforte per i mesi a venire, confermando il bisogno di un piano nazionale per nuove infrastrutture idrauliche con funzioni calmieratrici tra i periodi di troppa e di scarsa disponibilità d'acqua sui territori commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Anche a Nord-Est del Paese l'arrivo della perturbazione atlantica ha significato pioggia ed un netto calo delle temperature con conseguenti abbondanti nevicate

sui rilievi; i livelli dei fiumi hanno registrato un evidente miglioramento (Adige ai massimi del recente decennio): portate sopra la media per Piave, Livenza, Brenta, Astico e Bacchiglione, mentre è ancora scarso il flusso del Cordevole. A Dicembre, il deficit pluviometrico medio era stato del 23% con il record nel bacino del Fissero-Tartaro-Canal Bianco (-55%), mentre da inizio dell'anno idrologico il bilancio idrico risulta in attivo (+9%) (fonte: ARPAV). In Emilia-Romagna, le recenti piogge hanno destato qualche preoccupazione per i bacini già alluvionati; attualmente il bilancio pluviometrico è positivo ovunque, ma soprattutto sui bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia. Tutte le portate fluviali sopra la media, tranne che quella del Reno. Le dighe piacentine di Molato e Mignano trattengono attualmente 4,28 milioni di metri cubi d'acqua (fonte: ARPAE). Il fiume Po, grazie alle piogge, ha recuperato l'importante deficit accumulato l'anno scorso, ma solo nel tratto emiliano-lombardo, dove le portate sono ora sopra la media storica; in Piemonte, invece, i valori rimangono ancora sotto media. In Liguria, i fenomeni meteo hanno fatto alzare il livello dei fiumi: Vara, Magra ed Argentina sono sopra la media mensile (fonte: OMIRL). Sono generalmente in aumento anche le portate dei fiumi toscani: Serchio, Arno e Sieve sono superiori alla media, mentre permangono deficitari i bacini meridionali, in primis quello dell'Ombrone. La Toscana - osserva Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è la frontiera idraulica d'Italia che, riprendendo l'immagine più consueta, vede il Sud in maggiore stress idrico, dovuto al combinato fra alte temperature e minori precipitazioni: una situazione diametralmente opposta a quanto si registrava l'anno scorso e che ci conferma alla mercè di andamenti meteo ormai imprevedibili. Scendendo verso Sud, dove le cumulate di pioggia sono state più modeste, gli incrementi di portata fluviale risultano molto più contenuti: nelle Marche, ad esempio, in alcuni casi (Potenza, Esino) si registrano livelli inferiori al recente passato (fonte: Centro Funzionale Regionale Protezione Civile). Le dighe marchigiane, invece, continuano a trattenere volumi d'acqua, superiori alla media (mln. mc.45,26). In Umbria, la pioggia a Dicembre è stata scarsa (mm.30 ca.) e preoccupa la persistente condizione di criticità del lago Trasimeno, dove l'attuale livello (-cm.137) è ancora 17 centimetri sotto al livello minimo vitale, rappresentando il più basso, registrato nel mese di gennaio, da oltre 30 anni. I volumi stoccati nella diga Arezzo sono attualmente 2,14 milioni di metri cubi, mentre il fiume Nera ha una portata inferiore alla media, così come, in misura minore, il Chiascio (fonti: Servizio Idrografico Regionale e Centro Funzionale Regionale Protezione Civile). Il fiume Tevere mostra evidenti segni di sofferenza anche nel tratto laziale: al centro di Roma la portata si aggira sui 91 metri cubi al secondo, meno della metà della media di Gennaio; pure l'Aniene ha una portata più o meno dimezzata rispetto alla media, mentre nella Fiora i deflussi restano abbondanti. Come per il noto lago umbro, anche il piccolo invaso di Nemi e quello di Bracciano registrano preoccupanti valori idrometrici: il primo continua a calare (l'attuale livello è inferiore di ben 27 centimetri se confrontato con i valori registrati l'anno scorso), al secondo mancano invece 12 centimetri rispetto al 2023. In Abruzzo, dove finora l'inverno è stato eccezionalmente caldo (a Dicembre +2,4° sulla media) e secco (nello stesso mese, -67% di pioggia), le prime nevi sulle cime appenniniche hanno ridato speranza per un ritorno alla normalità; finora, però, l'altezza del manto nevoso non raggiunge i 30 centimetri. I volumi trattenuti nella diga di Penne sono i più bassi da 8 anni a questa parte, mentre i livelli del fiume Orta hanno registrato una ripresa dopo un periodo con deflussi tipici dellestate. Anche nel confinante Molise si è affacciata la neve (cm.30 a Capracotta), ma il livello idrico nella diga del Liscione ha un'altezza inferiore di m.1,20 rispetto all'anno scorso a causa dell'assenza di piogge nel mese di dicembre (fonte: Molise Acque). In Campania crescono le portate dei fiumi Volturno, Sele e Garigliano. Cambia, infine, la condizione idrica, finora largamente sufficiente, in Basilicata e Puglia: nei bacini lucani l'acqua trattenuta dalle dighe è assai inferiore all'anno scorso (- mln mc 93,28), così come il deficit è più contenuto, ma ugualmente importante, negli invasi del Tavoliere (-mlc mc 37,21 mln).

Emilia Centrale, il bilancio di previsione vede piu' investimenti a difesa e sviluppo dell'intero co

Emilia Romagna 11/01/2024 15:41

Emilia Centrale, il bilancio di previsione vede più investimenti a difesa e sviluppo dell'intero comprensorio

È di 27,5 milioni di euro la somma degli interventi che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prevede di realizzare sull'intero comprensorio gestito (300 mila ettari) per l'anno 2024. Un budget predisposto sulla prospettiva di un esercizio in espansione, che guarda al futuro e alle importanti opportunità da cogliere in favore del territorio e delle comunità che lo abitano, positivo esito del Bilancio di Previsione (strumento su cui si fonda la programmazione e la gestione economica e finanziaria dell'esercizio in corso) predisposto ed approvato dalla nuova governance consortile nell'arco di un mese esatto dal suo insediamento, avvenuto lo scorso 11 dicembre.

L'esercizio è caratterizzato da importanti incrementi nella realizzazione di nuove opere di bonifica - finanziate da Unione Europea, Governo nazionale e Regione - che toccano i 17 milioni di euro, con un aumento di quasi 7,5 milioni di euro (per effetto di alcuni importanti interventi in corso sul PNRR), a cui fanno inoltre riscontro ulteriori impegni, da parte dell'ente, per gli interventi sul territorio con fondi consortili pari a 10.689.818 euro, 451 mila euro in più rispetto al 2023. Ulteriori notizie positive giungono inoltre dalle voci inerenti i costi tecnici e amministrativi che, se pur in lieve crescita, saranno quasi interamente compensati dalla prevista riduzione dei costi energetici i quali, dopo i picchi toccati nelle precedenti annate, dovrebbero finalmente attestarsi su livelli più contenuti.

"Gli obiettivi da raggiungere in termini di progettazioni, realizzazioni, manutenzioni e servizi sono ambiziosi - ha sottolineato il presidente Lorenzo Catellani, presidente dell'Emilia Centrale - e l'ente ha capacità di progettare opere resilienti in grado di incrementare i livelli di sicurezza idraulica e il risparmio idrico".

Articoli correlati

Campionato mondiale della pizza: settore registra nuove aperture e un ricambio delle attività

11/01/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anbi, Sardegna e Sicilia già in crisi idrica - Infrastrutture & Città' - Ansa.it

‘Servono infrastrutture per dare stabilità idraulica all’Italia’ A inizio anno è già crisi idrica in Sardegna e Sicilia. Lo afferma l’Anbi (Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) che definisce l’Italia un "laboratorio climatico europeo" e indica la necessità di "infrastrutture per dare stabilità idraulica al paese". Più in dettaglio, in Sardegna, spiega l’associazione, gli invasi sono a un livello d’emergenza rossa nei comprensori di Sardegna Nord Occidentale, Alto Cixerri, Posada ed Ogliastra; a causa della scarsità di piogge e del caldo anomalo, la richiesta d’acqua è stata superiore al consueto e ha comportato, nel solo mese di dicembre, una riduzione di oltre 14 milioni di metri cubi negli invasi, dove attualmente mancano circa 380 milioni rispetto alla media degli anni recenti. Non va meglio in Sicilia, dove la crisi idrica, certificata dalla Regione, ha già comportato il razionamento dell’acqua in 39 comuni nell’area di Palermo, Agrigento e Caltanissetta; prima dell’ondata di maltempo dei giorni scorsi, si erano avuti 3 mesi di siccità estrema con piogge pressoché assenti e temperature, che hanno superato ogni record: ora mancano circa 54,5 milioni di metri cubi sulle medie più recenti. Lungo lo Stivale, ricorda l’Anbi citando tra gli altri i dati del Cnr, l’anno scorso ci sono state 31 vittime e 11 miliardi di danni per eventi atmosferici di particolare violenza, nello scorso autunno meteorologico (settembre-novembre) si sono registrate temperature mediamente superiori di 2,09 gradi al decennio precedente e dicembre 2023 è stato il terzo più caldo in assoluto con un’anomalia media di +1,87 gradi. "Le abbondanti riserve idriche ancora trattenute nei laghi e negli invasi artificiali rappresentano una preziosa cassaforte per i mesi a venire, confermando il bisogno di un piano nazionale per nuove infrastrutture idrauliche con funzioni calmieratrici tra i periodi di troppa e di scarsa disponibilità d’acqua sui territori" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell’Anbi. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

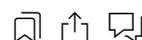
045680

< AMBIENTE & VELENI

In pieno inverno Sicilia già in crisi siccità. Piove? Poco: acqua razionata in 50 Comuni. “Clima che cambia? Qui l’Italia può vedere gli effetti”



di Manuela Modica | 11 GENNAIO 2024



“**Un disastro annunciato.** Lo diciamo da anni, ma ci fanno fare sempre **le Cassandre**”. Scuote la testa per lo sconforto **Giuseppe Amato**, responsabile risorse idriche per **Legambiente Sicilia**. La Regione più a Sud d’Italia è infatti in piena emergenza siccità: nel bel mezzo dell’inverno e nonostante le piogge degli ultimi giorni. E la prospettiva è già così allarmante, che le amministrazioni hanno dovuto iniziare con il razionamento idrico: dall’8 gennaio c’è stato una riduzione della portata idrica del 10-15 per cento, ovvero arriveranno nella case meno litri al secondo, in 39 Comuni tra **Agrigento, Caltanissetta e Palermo** più due Consorzi di bonifica, gli Istituti regionali che gestiscono l’irrigazione dei terreni. Mentre dal 12 sarà ridotta la portata anche per **15 comuni del Trapanese**.”

Negli ultimi mesi del 2023, d’altronde, in Sicilia non ha piovuto e le vasche artificiali disponibili, tra novembre e dicembre, **sono andate in grave deficit**. Una situazione di grave crisi, denunciata per anni dalle associazioni ambientaliste con appelli troppo spesso caduti nel vuoto: “**In Sicilia più che in altre Regioni d’Italia**“, continua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Amato di Legambiente, “**si avvertono con evidenza le conseguenze del cambiamento climatico**, a questo si aggiunge la mano dell’uomo: in 150 anni è stato **perso il 95 per cento delle zone umide naturali**, non è successo nulla di simile in nessuna parte d’Europa”.

Il cambiamento climatico: l’autunno completamente a secco della Sicilia

– A pesare sul quadro attuale, c’è un autunno in cui le precipitazioni sono state praticamente assenti. “L’anno corrente”, si legge nel report sulla Siccità stilato dall’**Autorità di bacino siciliana**, “è stato caratterizzato dal persistere di **lunghi periodi** con temperature al di sopra la media del trentennio di riferimento. Le temperature registrate nel mese di ottobre, sono state al di sopra della media stagionale di lungo periodo”. Il documento risale ad ottobre e già delineava un contesto allarmante. La situazione è poi precipitata tra novembre e dicembre, quando non c’è stato alcun miglioramento e di fatto si è creato un gap molto critico negli invasi artificiali. In Sicilia ci sono **29 dighe**, tutte realizzate artificialmente tra gli anni Cinquanta e Settanta, e tutte insieme nell’ultimo mese dell’anno hanno perso **16,35 milioni di metri cubi di acqua**. Un allarme per le risorse idriche dell’Isola che si ripete ogni anno e ogni anno si fa sempre più grave: rispetto all’anno scorso nello stesso mese di dicembre, **quest’anno ci sono 46,92 milioni di metri cubi di acqua in meno**.

Da qui la decisione obbligata di razionamento delle risorse idriche. Dall’8 gennaio Siciliacque – l’azienda detenuta per il 75 per cento dal privato, ovvero da Italgas Spa, attraverso Idrosicilia Spa, e partecipata dalla Regione per il 25 per cento – ha ridotto la portata d’acqua del 10% e in alcuni casi del 15% in 39 comuni ai quali si aggiungeranno, il 12 gennaio, altri 15 comuni del trapanese, oltre ai due Consorzi di bonifica di Agrigento e di Caltanissetta. Questo è stato l’intervento d’urgenza deciso dall’**Osservatorio permanente degli utilizzi idrici della Sicilia**, perché i volumi delle **dighe Fanaco e Leone**, che servono queste zone, sono tra quelle scese più sotto il livello di guardia in considerazione anche della capienza (rispettivamente perdono -1,10 e - 0,8, per una capienza di 20 e di 4 milioni di mc). Siciliacque, oltre al razionamento, dovrà adesso prendere le risorse da un’altra diga, la **Ragoletto**, e completare gli studi per l’utilizzo della falda in prossimità di Montescuro Est. Mentre non a caso, l’Osservatorio indica all’Assemblea territoriale Idrica di Agrigento (Ati) di “attuare un piano di emergenza che punti a individuare fonti alternative e a ridurre le perdite idriche”.

La perdita d’acqua e le dighe piene di fango, l’allarme di Legambiente – La grave situazione in cui versa la Sicilia, infatti, non è dovuta solo agli eventi naturali, a peggiorare, e di molto, la situazione è **anche la quantità di acqua che viene dispersa durante il trasporto**: una perdita che in Sicilia ha **una media del 50 per cento delle risorse** (Siracusa perde addirittura il 67,6 per cento).

Mentre Amato lancia un altro allarme: “**Gli invasi sono pieni per metà di fango**, la diga Pozzillo (in provincia di Enna, ndr) ha una capienza di 150 milioni di metri cubi, di cui oltre metà piena di fango. Perché? Perché non c’è stata attenzione sui versanti dei fiumi che portano acqua al lago, si tratta di una zona con fiumi torbidi che hanno trasportato materiali solidi che si sono depositati nella diga. Ma è così la gran parte degli invasi siciliani. Ma anche la diga Rosamarina, per esempio, che dà da bere a Palermo, dovrebbe invasare 100 milioni di metri cubi, ma è molto al di sotto”. Quello

di Rosamarina è uno dei dati, infatti, più allarmanti: conta una capienza di 100 milioni ma ne registra appena 40,26 nel dicembre del 2022, ma va molto peggio un anno dopo, lo scorso dicembre i mc sono stati solo 25,38 milioni. Numeri che scuotono la Regione: “Finalmente si stanno accorgendo del rischio, addirittura mettendo un freno all’approvvigionamento, ed è solo gennaio – avverte ancora Amato – dobbiamo sperare che nevichi molto in alta quota e piovva in pianura, solo così potremo considerare scongiurato il pericolo, almeno per quest’anno, ma la situazione è questa da anni e **da anni noi lanciamo l’allarme inascoltati**”.

Le responsabilità politiche sulla siccità siciliana – Oltre il cambiamento climatico, la perdita di acqua, a influire, secondo Amato, è anche l’intervento umano. Che denuncia: **“I pantani di Lentini e Gelsari**, a cavallo tra le due province di Catania e Siracusa nella piana di Catania, erano aree in cui naturalmente si accumulava acqua, laghi temporanei, solo nella stagione invernale, addirittura in una zona a protezione speciale”. Su quelle zone è intervenuto il **Consorzio di bonifica di Siracusa**: “L’acqua pregiudicava le case abusive e ha fatto aspirare l’acqua con delle idrovore, spendendo perfino molti soldi per la messa in funzione di queste idrovore per poi gettare l’acqua in mare”. “Sì, è quello che facciamo e anche con **costi esosi** che in questo momento di certo pesano sulle casse del Consorzio che è in grave deficit ma non possiamo fare diversamente sia perché andremmo incontro ad eventuali contenziosi dei proprietari di quei terreni che rivendicano i danni, sia perché se le abitazioni che insistono in quei terreni si allagano, siamo costretti ad intervenire, se siano **abusivi** o meno, io non so dirlo e non spetta a me accertarlo, ma se si allagano dobbiamo intervenire noi e siamo costretti a farlo”, spiega il commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Siracusa, **Giuseppe Sparta**. Mentre Amato insiste: “Casi come questo ce ne sono decine. Pensano che una soluzione sia quella di finire la grande incompiuta della **diga Blufi**”, nel territorio delle Madonie. “Ma non servono altri grandi dighe, serve un sistema capillare in tutto il territorio con bacini minori”.

Il caso Messina: la città del Ponte che resta sempre a secco – Intanto tra perdite di acqua e scarse piogge, per le vacanze di Natale sono rimasti a secco a **Messina**. Nella città dello Stretto l’erogazione è sempre razionata, che in questo caso vuol dire che l’acqua arriva solo per alcune ore giornaliere: di rado più di 10 ore al giorno consecutive. Non a caso nella stragrande maggioranza delle abitazioni ci sono i **serbatoi** da azionare quando l’erogazione pubblica viene interrotta. Nei giorni delle feste, tuttavia, l’orario di erogazione dell’acqua pubblica è stato ulteriormente ridotto, fino ad arrivare ad un’erogazione in alcune zone della città di **solo 3 ore al giorno**. Una situazione che a molti ha ricordato **la grande emergenza del 2015**, quando fu chiaro che la rete idrica gestita dall’Amam, la partecipata del comune di Messina, è una rete vetusta, che insiste in un terreno a forte rischio idrogeologico, così che le frane dovute alle forti piogge spesso danneggiano le tubature della lunga rete che da Calatabiano, nel catanese, porta l’acqua per una sessantina di km fino al centro di Messina. Stavolta però alle numerose segnalazioni arrivate durante le feste, dall’Amam la risposta è stata opposta: **non ha piovuto**.



agenziaimpres.it

NOTIZIE DALLA TOSCANA

HOME CRONACHE TERRITORI POLITICA SALUTE ECONOMIA & FINANZA CULTURA & SPETTACOLI VIDEO L'OPINIONE

Home > Cronache

CRONACHE IN EVIDENZA

Alluvione, Consorzio di bonifica al lavoro per risolvere emergenze: 25 interventi per 3,6 milioni

di Redazione - 11 Gennaio 2024



FIRENZE – Consorzio di bonifica a tutto campo per risolvere le situazioni emergenziali conseguenti all'alluvione dello scorso novembre. Gli interventi sono 25 per un valore complessivo di 3,6 milioni.

A Campi Bisenzio (Firenze) si erano subito riparate la rottura arginale sul Fosso Reale in prossimità delle porte vinciane (50 mila euro) e la cavità nella specchiatura in cemento sul Fosso Bisenzio in prossimità del Ponte di Capalle; ad oggi sono completati i ripristini arginali con tanto di biostuoia e reinverdimento sul Marinella di Travalle a monte della A11 e sul Fosso del Ciliegio a valle della A11 (350 mila



Aumento Irpef, Cisl: "Il presidente Giani faccia marcia indietro"



Le opere di Leonardo in 3d da Pontedera alla Sardegna



Contrasto al dissesto idrogeologico: alla Toscana 16 milioni d euro. Tutti gli interventi...



La Toscana sostiene la filiera agroforestale. Dieci milioni di euro pe il settore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

euro). Per rimanere sul Bisenzio, infine, ma lungo l'asta collinare tra Prato e Vernio continuerà almeno fino a Pasqua la rimozione del materiale vegetale flottante di grosse dimensioni e la verifica della vegetazione presente con diradamenti selettivi sull'asta principale, sul Bardena e su altri affluenti minori della zona di Figline di Prato (180 mila euro).

A Quarrata (Pistoia) lavori ultimati sull'argine dello Stella a Casini (20 mila euro) e a Catena (100 + 100 mila euro), sulla Senice zona Via Nuova (20 mila euro), sull'Impialla zona Viale Europa per la rimozione di un ponticino crollato in alveo (9 mila euro) e sulla Fermulla in località Pollaiolo dove è stata completata la rimozione del materiale vegetale presso la bocca tarata e fatte alcune sistemazioni migliorative (50 mila euro). Anche a Carmignano (Prato), fatte le primissime messe in sicurezza urgenti nelle ore stesse dell'evento, i lavori di completamento sono in corso sulla Furba a Seano per rifare completamente l'argine in due punti diversi (100 + 110 mila euro) e per il ripristino della sponda e dell'argine sinistro in prossimità della Scuola Primaria Quinto Martini (65 mila euro).

"Resta poi l'elenco dei 56 interventi per un importo complessivo stimato in 225 milioni di euro individuato dal Consorzio e trasmesso al Commissario per l'emergenza e con i quali si penserebbe di poter avere un impatto significativo nella riduzione del rischio residuo nelle medesime aree colpite dagli ultimi eventi calamitosi", ha spiegato **Marco Bottino**, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

TAGS ALLUVIONE CONSORZIO DI BONIFICA



Articolo precedente

Aumento Irpef, Cisl: "Il presidente Giani faccia marcia indietro"



Redazione

<https://www.twitter.com/agenziainpress>

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Vasco Rossi con gli alluvionati toscani. Tutta la forza per rialzarvi, sono con voi



Stanziamento straordinario di 37 milioni per i danni dell'alluvione: copriranno imprese e famiglie



Alluvione, l'Abi estende la sospensione dei mutui a Lucca e Massa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Cronache > Dai Campi > Incertezza meteo lungo la penisola, Sardegna e Sicilia già in carenza d'acqua...

Cronache Dai Campi

Incertezza meteo lungo la penisola, Sardegna e Sicilia già in carenza d'acqua. ANBI: "Servono infrastrutture per dare stabilità idraulica al Paese"

di Agricultura.it - 11 Gennaio 2024

Condividi



CERCA SU AGRICULTURA.IT

Search



ROMA – Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre o il più fresco del futuro?

La domanda è quantomai lecita ad analizzare l'andamento climatico italiano, dove a gennaio è già crisi idrica in **Sardegna** con invasi regionali ad un livello d'emergenza rossa nei comprensori di Sardegna Nord Occidentale, Alto Cixerri, Posada ed Ogliastra; a causa della scarsità di piogge e del caldo anomalo, la richiesta d'acqua è stata superiore al consueto e ha comportato, nel solo mese di dicembre, una riduzione di oltre 14 milioni di metri cubi nella disponibilità idrica presente negli invasi, dove attualmente mancano circa 380 milioni rispetto alla media degli anni recenti e il bilancio è negativo anche in rapporto all'anno scorso (fonte: Autorità Bacino Regionale della Sardegna).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Non va meglio in **Sicilia**, dove la crisi idrica, certificata dalla Regione, ha già comportato il razionamento dell'acqua in 39 comuni nell'area di Palermo, Agrigento e Caltanissetta; prima dell'ondata di maltempo, che ha investito l'isola nei giorni scorsi (abbondanti cumulate di pioggia con punte che hanno sfiorato mm.100 in 24 ore a Monreale e Ragusa; trombe marine hanno interessato i comuni di Terrasini, Capo d'Orlando, Portopalo di Capo Passero, Patti; grandinate su Ragusano e Trapanese), si erano avuti 3 mesi di siccità estrema con piogge pressoché assenti e temperature, che hanno superato ogni record: al 1° Dicembre, le riserve idriche negli invasi erano inferiori di ben 45,6 milioni di metri cubi (-13%) rispetto ad un anno prima ed attualmente mancano all'appello circa 54 milioni e mezzo di metri cubi sulle medie più recenti (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia).



L'Italia si conferma, quindi, un avamposto dell'estremizzazione climatica, dettata da una temperatura che, a livello globale, ha quasi raggiunto (mancano appena 0,2°C) il fatidico limite di +1,5° sul livello preindustriale e finora preconizzato al 2040 con inevitabili, pesanti conseguenze sugli ecosistemi e sulle attività umane: ad esempio, i violenti incendi in Canada ed Hawaii o i disastrosi fenomeni alluvionali in Libia e Grecia.

Lungo lo Stivale (l'anno scorso, 31 vittime ed 11 miliardi di danni per eventi atmosferici di particolare violenza), nello scorso autunno meteorologico (settembre-novembre) si sono registrate temperature mediamente superiori di ben 2,09° al decennio precedente e dicembre 2023 è stato il terzo più caldo in assoluto con un'anomalia media di +1,87° (fonte: Consiglio Nazionale Ricerche), singolarmente addirittura superata in alcune regioni (al Nord +2,17°).

In questa sorta di "laboratorio climatico", l'anno nuovo è iniziato in un clima di instabilità atmosferica lungo la Penisola. Al Nord, i grandi laghi Maggiore, Lario e Benaco mantengono livelli idrici, superiori alle medie, mentre il Sebino è sceso circa 12 centimetri sotto la normale altezza del periodo.

In **Valle d'Aosta**, dicembre 2023 è stato più piovoso della media (67 millimetri contro mm. 54 della media mensile) con enormi differenze, però, tra il Nord-Ovest della regione, dove le cumulate hanno toccato anche i 200 millimetri e la parte orientale, dove in alcune stazioni di rilevamento si sono invece registrati poco più di mm. 10. Mediamente l'altezza della neve è stata superiore alla norma con grandi differenze, però, anche qui, tra la parte nordoccidentale e quella Sud-Est, dove addirittura si sono raggiunti i minimi storici nella bassa valle, così come nel 2022. Le temperature sulla regione sono state più alte della media di circa 2 gradi ed in alcuni giorni (18-19 Dicembre) lo zero termico si è registrato sopra i 3500 metri sul livello del mare. La portata della Dora Baltea è attualmente leggermente inferiore alla media (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta).

In **Piemonte**, lo scarto pluviometrico medio di dicembre si attesta a -23% con grandi differenze tra le zone alpine, dove si registra un surplus di oltre il 50% e quelle di pianura, dove il deficit va invece dal 60% a circa l'80% (bacino Bormida -67%). Considerando l'intero anno, lo scarto è stato -8%. L'anomalia termica di dicembre ha toccato +2,5°. Nel cuneese l'ARPA Piemonte (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) segnala il permanere di una condizione di siccità severa, che diventa addirittura estrema secondo l'indice SPI (Standardized Precipitation Index - Indice di Precipitazione Standardizzata) a 3 mesi e pone in evidenza la crisi idrica dei fiumi Farigliano e Tanaro, le cui portate hanno raggiunto -74% sulla media.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In **Lombardia**, la portata del fiume Adda, pur in discesa, si mantiene superiore alla media dello stesso periodo nello scorso triennio. Caldo anomalo e scarsità di piogge a fine d'anno hanno inciso sul bilancio delle riserve idriche (-8,9% sulla media) e principalmente di quelle nivali, che ad inizio 2024 erano inferiori alla media di oltre il 40% e soltanto poco più del 3% superiori a quelle del siccitissimo inizio del 2023 (fonte: ARPA Lombardia).

“Per questo motivo, le abbondanti riserve idriche ancora trattenute nei laghi e negli invasi artificiali rappresentano una preziosa cassaforte per i mesi a venire, confermando il bisogno di un piano nazionale per nuove infrastrutture idrauliche con funzioni calmieratrici tra i periodi di troppa e di scarsa disponibilità d'acqua sui territori” commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Anche a Nord-Est del Paese l'arrivo della perturbazione atlantica ha significato pioggia ed un netto calo delle temperature con conseguenti abbondanti nevicate sui rilievi; i livelli dei fiumi hanno registrato un evidente miglioramento (Adige ai massimi del recente decennio): portate sopra la media per Piave, Livenza, Brenta, Astico e Bacchiglione, mentre è ancora scarso il flusso del Cordevole. A dicembre, il deficit pluviometrico medio era stato del 23% con il record nel bacino del Fissero-Tartaro-Canal Bianco (-55%), mentre da inizio dell'anno idrologico il bilancio idrico risulta in attivo (+9%) (fonte: ARPAV).

In **Emilia-Romagna**, le recenti piogge hanno destato qualche preoccupazione per i bacini già alluvionati; attualmente il bilancio pluviometrico è positivo ovunque, ma soprattutto sui bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia. Tutte le portate fluviali sopra la media, tranne che quella del Reno. Le dighe piacentine di Molato e Mignano trattengono attualmente 4,28 milioni di metri cubi d'acqua (fonte: ARPAE).

Il fiume Po, grazie alle piogge, ha recuperato l'importante deficit accumulato l'anno scorso, ma solo nel tratto emiliano-lombardo, dove le portate sono ora sopra la media storica; in Piemonte, invece, i valori rimangono ancora sotto media.

In **Liguria**, i fenomeni meteo hanno fatto alzare il livello dei fiumi: Vara, Magra ed Argentina sono sopra la media mensile (fonte: OMIRL).

Sono generalmente in aumento anche le portate dei fiumi toscani: Serchio, Arno e Sieve sono superiori alla media, mentre permangono deficitari i bacini meridionali, in primis quello dell'Ombro.

“La **Toscana** – osserva **Massimo Gargano**, direttore Generale di ANBI – è la frontiera idraulica di un'Italia che, riprendendo l'immagine più consueta, vede il Sud in maggiore stress idrico, dovuto al combinato fra alte temperature e minori precipitazioni: una situazione diametralmente opposta a quanto si registrava l'anno scorso e che ci conferma alla mercè di andamenti meteo ormai imprevedibili”.

Scendendo verso Sud, dove le cumulate di pioggia sono state più modeste, gli incrementi di portata fluviale risultano molto più contenuti: nelle **Marche**, ad esempio, in alcuni casi (Potenza, Esino) si registrano livelli inferiori al recente passato (fonte: Centro Funzionale Regionale Protezione Civile). Le dighe marchigiane, invece, continuano a trattenere volumi d'acqua, superiori alla media (mln. mc.45,26).

In **Umbria**, la pioggia a dicembre è stata scarsa (mm.30 ca.) e preoccupa la persistente condizione di criticità del lago Trasimeno, dove l'attuale livello (-cm.137) è ancora 17 centimetri sotto al

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

livello minimo vitale, rappresentando il più basso, registrato nel mese di gennaio, da oltre 30 anni. I volumi stoccati nella diga Arezzo sono attualmente 2,14 milioni di metri cubi, mentre il fiume Nera ha una portata inferiore alla media, così come, in misura minore, il Chiascio (fonti: Servizio Idrografico Regionale e Centro Funzionale Regionale Protezione Civile).

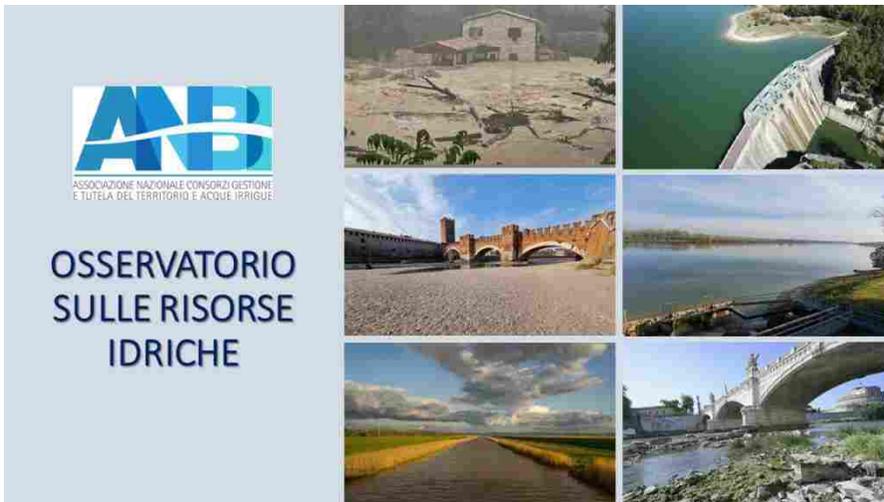
Il fiume Tevere mostra evidenti segni di sofferenza anche nel **tratto laziale**: al centro di Roma la portata si aggira sui 91 metri cubi al secondo, meno della metà della media di gennaio; pure l'Aniene ha una portata più o meno dimezzata rispetto alla media, mentre nella Fiora i deflussi restano abbondanti. Come per il noto lago umbro, anche il piccolo invaso di Nemi e quello di Bracciano registrano preoccupanti valori idrometrici: il primo continua a calare (l'attuale livello è inferiore di ben 27 centimetri se confrontato con i valori registrati l'anno scorso), al secondo mancano invece 12 centimetri rispetto al 2023.

In **Abruzzo**, dove finora l'inverno è stato eccezionalmente caldo (a dicembre +2,4° sulla media) e secco (nello stesso mese, -67% di pioggia), le prime nevi sulle cime appenniniche hanno ridato speranza per un ritorno alla normalità; finora, però, l'altezza del manto nevoso non raggiunge i 30 centimetri. I volumi trattenuti nella diga di Penne sono i più bassi da 8 anni a questa parte, mentre i livelli del fiume Orta hanno registrato una ripresa dopo un periodo con deflussi tipici dell'estate.

Anche nel confinante **Molise** si è affacciata la neve (cm.30 a Capracotta), ma il livello idrico nella diga del Liscione ha un'altezza inferiore di m.1,20 rispetto all'anno scorso a causa dell'assenza di piogge nel mese di dicembre (fonte: Molise Acque).

In **Campania** crescono le portate dei fiumi Volturno, Sele e Garigliano.

Cambia, infine, la condizione idrica, finora largamente sufficiente, in **Basilicata e Puglia**: nei bacini lucani l'acqua trattenuta dalle dighe è assai inferiore all'anno scorso (- mln mc 93,28), così come il deficit è più contenuto, ma ugualmente importante, negli invasi del Tavoliere (-mlc mc 37,21 mln).



Informazione pubblicitaria



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola gio, 11 Gennaio

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Alluvione di novembre 2023: il punto sui lavori seguiti dal Consorzio

Sono 25 per un valore complessivo di 3,6 milioni le somme urgenze affidate al Consorzio di Bonifica che dopo la primissima fase emergenziale stanno andando verso il completamento



Superata la primissima fase emergenziale continua il lavoro di somma urgenza per il ripristino delle condizioni strutturali delle arginature affidate alla riparazione a cura del Consorzio di Bonifica; sulle altre somme urgenze individuate è intervenuto e sta continuando a lavorare direttamente il Genio Civile della Regione Toscana.

[+][ZOOM](#)

Ma andiamo per ordine con le lavorazioni del Consorzio:

A Campi Bisenzio si erano subito riparate la rottura arginale sul Fosso Reale in prossimità delle porte vinciane (50 mila euro) e la cavità nella specchiatura in cemento sul F. Bisenzio in prossimità del Ponte di Capalle; ad oggi sono completati i ripristini arginali con tanto di biostuoia e reinverdimento sul Marinella di Travalle a monte della A11 e sul Fosso del Ciliegio a valle della A11 (350 mila euro) mentre sempre a valle della A11 sul Marinella di Travalle si procederà entro gennaio al completo rifacimento con rimozione dei teloni posizionati subito dopo aver riportato fino a quota l'argine nelle ore immediatamente successive all'evento (150 mila euro). Sempre a Campi Bisenzio, a Capalle, sul Bisenzio i lavori sono ancora in corso per il ripristino completo della arginatura sinistra mentre sono terminati con la posa di biostuoia e la semina i rifacimenti sul Fosso di Crucignano (300 mila euro); sul Fosso Reale allo sbocco nel Bisenzio si sta lavorando alla riparazione ed aggiornamento funzionale del sistema motorizzato delle porte vinciane (150 mila euro) mentre si è già provveduto in amministrazione diretta per il riempimento di una vecchia condotta sotto il Fosso Reale in località Maccione (20 mila euro).

Per rimanere sul Bisenzio, infine, ma lungo l'asta collinare tra Prato e Vernio continuerà almeno fino a Pasqua la rimozione del materiale vegetale flottante di grosse dimensioni e la

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città Metropolitana

Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e

accesso

Newsletter

Met



IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

verifica della vegetazione presente con diradamenti selettivi sull'asta principale, sul Bardena e su altri affluenti minori della zona di Figline di Prato (180 mila euro).

A Quarrata lavori ultimati sull'argine dello Stella a Casini (20 mila euro) e a Catena (100 + 100 mila euro), sulla Senice zona Via Nuova (20 mila euro), sull'Impialla zona Viale Europa per la rimozione di un ponticino crollato in alveo (9 mila euro) e sulla Fermulla in località Pollaiuolo dove è stata completata la rimozione del materiale vegetale presso la bocca tarata e fatte alcune sistemazioni migliorative (50 mila euro). Lavori in corso sul Fosso Morione in località Palaie per la ricostruzione di diversi tratti degli argini (400 mila euro), sul Fosso delle Mullina in Via Folonica dove sono da ripristinare muro e argine danneggiati dall'evento meteo e al Ponte alla Zoppa di Lucciano per diversi ripristini (200 mila euro) e sui fossi Barberoni e Fermulla tra Quarrata e Carmignano con diffusi interventi di ripristino delle scarpate arginali lungo i tratti vallivi e ricucitura della rotta arginale lungo il fosso minore detto Gigarello (500 mila euro).

Anche a Carmignano, fatte le primissime messe in sicurezza urgenti nelle ore stesse dell'evento, i lavori di completamento sono in corso sulla Furba a Seano per rifare completamente l'argine in due punti diversi (100 + 110 mila euro) e per il ripristino della sponda e dell'argine sinistro in prossimità della Scuola Primaria Quinto Martini (65 mila euro).

A Montemurlo sul T. Bagnolo in via Riva ultimata una prima ricostruzione di un muro di sponda in destra idraulica (120 mila euro) e in corso un'altro simile intervento murario (100 mila euro).

A Serravalle Pistoiese lavori in corso di completamento sull'argine da proteggere del T. Castelnuovo a Cantagrillo (40 mila euro) mentre comincerà più avanti il ripristino della scarpata lato fiume sul T. Stella a Ponte Stella (90 mila euro).

Sono in corso infine le riprese dei cedimenti lungo le scarpate arginali di vari affluenti minori in destra del T. Stella ricadenti in diversi comuni (400 mila euro).

Rientra nel novero anche il muretto crollato e rimosso dall'alveo del Fosso del Melarancio in Via delle Botti a Sesto Fiorentino (8 mila euro).

“Sono 25 per un valore complessivo di 3,6 milioni le somme urgenze affidate al Consorzio di Bonifica – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino – su queste stiamo lavorando per andare presto a completamento con gli argini completamente rifatti e rafforzati. Resta poi l'elenco dei 56 interventi per un importo complessivo stimato in 225 milioni di euro individuato dal Consorzio e trasmesso al Commissario per l'emergenza e con i quali si penserebbe di poter avere un impatto significativo nella riduzione del rischio residuo nelle medesime aree colpite dagli ultimi eventi calamitosi”.

11/01/2024 11.59

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Capo Redattore: Loriana Curri

Content editor: Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

Loriana Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti

 [e-mail](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VIABILITÀ / COPPARO

Lavori di ripresa frane, istituito il senso unico alternato: possibili disagi

La comunicazione è stata data dalla Provincia: le operazioni dureranno 10 giorni

Redazione

11 gennaio 2024 12:55



Foto di repertorio

Limitazione del traffico. La Provincia ha comunicato l'istituzione del senso unico alternato regolato con impianto semaforico lungo la **Sp16 (Copparo-Codigoro)** in località Copparo, per consentire i lavori di ripresa frane. Le operazioni sono in carico al Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara e avranno una durata di una decina di giorni.

A cura della Provincia è, invece, la posa della segnaletica di cantiere e la regolazione del transito sul tratto stradale che attraversa il Canale Vecchio. Nel dettaglio, sono terminati i lavori di **sistemazione della frana** al chilometro 5,3, mentre prendono il via quelli relativi agli altri due cedimenti ai chilometri 6,2 e 6,7.

La regolamentazione del transito veicolare sul tratto viario interessato, oltre alla segnaletica di cantiere, prevede anche l'introduzione temporanea di **limiti di velocità di 60 e 30 chilometri orari** in prossimità delle stesse aree di lavorazione. L'informazione della limitazione temporanea del traffico è stata data dalla Provincia al Consorzio di Bonifica, ai Comuni di Copparo e Jolanda di Savoia, oltre che a Prefettura, Questura, Comando Carabinieri, Vigili del Fuoco di Ferrara, 118 e Tper.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

© Riproduzione riservata



Si parla di [frana](#), [lavori pubblici](#), [Provincia](#), [viabilità](#)

I più letti

- 1.** **EDILIZIA**
[Sulle ceneri dell'ex hotel 'Conca' nasce un grattacielo di lusso: le immagini](#)
- 2.** **GIOCO D'AZZARDO**
[Lotteria Italia, la Dea bendata bacia Ferrara: vinti 20mila euro](#)
- 3.** **TURISMO**
[L'Hotel Ferrara diventa una struttura 'Boutique': "Ristrutturazione di camere e arredi"](#)
[📍 Centro Storico](#)
- 4.** **LAVORO**
[Bennet, l'azienda conferma: "Posti di lavoro salvati". E si ragiona sulla viabilità](#)
- 5.** **AGGRESSIONE**
[Ferito all'addome da una coltellata, uomo in ospedale: sospetti sulla compagna](#)

In Evidenza



ANIMALI

[Salvaguardia delle tartarughe: i risultati del 2023](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alluvione, il Consorzio di bonifica fa il punto sulle somme urgenze: "Venticinque interventi in via

Lavori in corso / Campi Bisenzio

Alluvione, il Consorzio di bonifica fa il punto sulle somme urgenze: "Venticinque interventi in via di completamento"

A Capalle ancora da completare il ripristino della arginatura sinistra del Bisenzio

Redazione 11 gennaio 2024 11:31

Condividi

Lavori in corso sul Bisenzio (Foto Consorzio di bonifica)

Venticinque somme urgenze per un valore complessivo di 3,6 milioni affidate al Consorzio di bonifica del Medio Valdarno; interventi che dopo la primissima fase emergenziale stanno andando verso il completamento. Si tratta di lavori per il ripristino delle condizioni strutturali delle arginature; le altre somme urgenze fanno invece capo al Genio Civile della Regione. Questo il punto nel dettaglio, comune per comune.

Campi Bisenzio

A Campi Bisenzio erano state subito riparate la rottura arginale sul Fosso Reale in prossimità delle porte vinciane (50 mila euro) e la cavità nella specchiatura in cemento sul F. Bisenzio in prossimità del Ponte di Capalle; ad oggi sono completati i ripristini arginali con tanto di biostuoia e reinverdimento sul Marinella di Travalle a monte della A11 e sul Fosso del Ciliegio a valle della A11 (350 mila euro) mentre sempre a valle della A11 sul Marinella di Travalle si procederà entro gennaio al completo rifacimento con rimozione dei teloni posizionati subito dopo aver riportato fino a quota l'argine nelle ore immediatamente successive all'evento (150 mila euro).

Sempre a Campi Bisenzio, a Capalle, sul Bisenzio i lavori sono ancora in corso per il ripristino completo della arginatura sinistra mentre sono terminati con la posa di biostuoia e la semina i rifacimenti sul Fosso di Crucignano (300 mila euro); sul Fosso Reale allo sbocco nel Bisenzio si sta lavorando alla riparazione ed aggiornamento funzionale del sistema motorizzato delle porte vinciane (150 mila euro) mentre si è già provveduto in amministrazione diretta per il riempimento di una vecchia condotta sotto il Fosso Reale in località Maccione (20 mila euro). In provincia di Firenze rientra nel novero degli interventi anche il muretto crollato e rimosso dall'alveo del Fosso del Melarancio in via delle Botti a Sesto Fiorentino (8 mila euro).

In provincia di Prato

Lungo l'asta collinare del Bisenzio, tra Prato e Vernio, continuerà almeno fino a Pasqua la rimozione del materiale vegetale flottante di grosse dimensioni e la verifica della vegetazione presente con diradamenti selettivi sull'asta principale, sul Bardena e su altri affluenti minori della zona di Figline di Prato (180 mila euro).

A Carmignano, fatte le primissime messe in sicurezza urgenti nelle ore stesse dell'evento, i lavori di completamento sono in corso sulla Furba a Seano per rifare completamente l'argine in due punti diversi (100 + 110 mila euro) e per il ripristino della sponda e dell'argine sinistro in prossimità della scuola primaria Quinto Martini (65 mila euro). A Montemurlo, sul torrente Bagnolo, in via Riva, ultimata una prima ricostruzione di un muro di sponda in destra idraulica (120 mila euro) e in corso un'altro simile intervento murario (100 mila euro).

In provincia di Pistoia

Nel Pistoiese nel comune di Quarrata lavori ultimati sull'argine dello Stella a Casini (20 mila euro) e a Catena (100 + 100 mila euro), sulla Senice zona Via Nuova (20 mila euro), sull'Impialla zona Viale Europa per la rimozione di un ponticino crollato in alveo (9 mila euro) e sulla Fermulla in località Pollaiolo dove è stata completata la rimozione del materiale vegetale presso la bocca tarata e fatte alcune sistemazioni migliorative (50 mila euro). Lavori in corso sul Fosso Morione in località Palaie per la ricostruzione di diversi tratti degli argini (400 mila euro), sul Fosso delle Mullina in Via Folonica dove sono da ripristinare muro e argine danneggiati dall'evento meteo e al Ponte alla Zoppa di Lucciano per diversi ripristini (200 mila euro) e sui fossi Barberoni e Fermulla tra Quarrata e Carmignano con diffusi interventi di ripristino delle scarpate arginali lungo i tratti vallivi e ricucitura della rotta arginale lungo il fosso minore detto Gigarello (500 mila euro). A Serravalle Pistoiese lavori in corso di completamento sull'argine da proteggere del T. Castelnuovo a Cantagrillo (40 mila euro) mentre comincerà più avanti il ripristino della scarpata lato fiume sul T. Stella a Ponte Stella (90 mila euro). Sono in corso infine le riprese dei cedimenti lungo le scarpate arginali di vari affluenti minori in destra del torrente Stella ricadenti in diversi comuni (400 mila euro).

"Sono 25 per un valore complessivo di 3,6 milioni le somme urgenze affidate al Consorzio di Bonifica - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino - su queste stiamo lavorando per andare presto

a completamento con gli argini completamente rifatti e rafforzati. Resta poi l'elenco dei 56 interventi per un importo complessivo stimato in 225 milioni di euro individuato dal Consorzio e trasmesso al Commissario per l'emergenza e con i quali si penserebbe di poter avere un impatto significativo nella riduzione del rischio residuo nelle medesime aree colpite dagli ultimi eventi calamitosi".

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

PER SAPERNE DI PIÙ

ACCETTO E CHIUDI

il giornale Nuovo.it

dal 2004 il primo quotidiano on-line di Lazio, Abruzzo e Molise
diretto da Pasquale Mazzenga

SEGUICI:



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / TERRITORIO

ARTICOLO SUCCESSIVO

CASALVIERI – Sempre più nuove famiglie in paese, parla il sindaco Moscone

ARTICOLO PRECEDENTE

FONDI – Dalla Pro Loco l'adesione alla Giornata Nazionale del dialetto

CERCA

POPOLARI



CRONACA / EVENTI / TERRITORIO
CASALVIERI – Sempre più nuove famiglie in paese, parla il sindaco Moscone
11 GENNAIO 2024



CRONACA / EVENTI / TERRITORIO
AVEZZANO – FucinoLand, domenica il finissage della mostra
4 GENNAIO 2024



CALCIO / CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / SPORT
CALCIO SERIE D – Sora, dal Rimini il nuovo attaccante bianconero: Orsi e Palma vanno via
5 GENNAIO 2024



CRONACA / EVENTI / TERRITORIO
BOVILLE ERNICA – Epifania 2024: gli eventi in programma

SORA – Fiume Fibreno: completato l'ultimo intervento di manutenzione straordinaria

DI REDAZIONE · 11 GENNAIO 2024

Il Consorzio di Bonifica Conca di Sora rende noto che, in queste settimane, sono stati completati i lavori relativi all'ultimazione di un intervento urgente di manutenzione straordinaria lungo il Fiume Fibreno, che ha interessato in particolare parte dei territori dei comuni di Broccostella, Fontechiari e Posta Fibreno.

SHARE



I lavori hanno interessato un tratto di oltre 4 km del corso d'acqua, e sono stati eseguiti tra l'altro anche con l'impiego di escavatori idraulici e motobarca falciante, manovrati dal personale altamente specializzato del Consorzio sorano.

La motobarca è stata utilizzata grazie alla preziosa collaborazione dell'Associazione dei pescatori Macrostigma del Fibreno, dimostrando, anche in questa occasione, come la sinergia tra i vari attori locali, possa contribuire positivamente alla realizzazione di interventi importanti e delicati.

L'obiettivo primario di questo primo lavoro è stato la messa in sicurezza idraulica del territorio senza trascurare le varie azioni volte a promuovere il miglioramento della fruizione ambientale nel rispetto assoluto dell'ecosistema acquatico.

Il Commissario del Consorzio, Sonia Ricci, ha espresso la propria soddisfazione per l'efficace collaborazione con gli enti locali ribadendo l'importanza della sinergia e del dialogo con le amministrazioni territoriali ad ogni livello. "Solo attraverso una

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

5 GENNAIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA

CASSINO – Tenta il suicidio davanti a familiari e Carabinieri: salvato e condotto in ospedale un 45enne

5 GENNAIO 2024

STREAMING



PODCAST



IN COLLABORAZIONE CON:



SPONSOR

stretta concertazione possiamo garantire il benessere e la sicurezza del territorio,” ha tra l’altro detto Sonia Ricci.

Il Sindaco di Posta Fibreno, Adamo Pantano, ha espresso il suo apprezzamento per l’intervento svolto auspicando che gli sforzi in materia di manutenzione possano proseguire anche in futuro, consolidando così la sicurezza del territorio e la tutela dell’ambiente.

Il sindaco di Broccostella, Domenico Urbano, ha rivolto un sentito ringraziamento al Commissario Sonia Ricci, al Direttore Aurelio Tagliaboschi e a tutto lo staff del Consorzio di Bonifica Conca di Sora, oltre che all’Assessorato all’Agricoltura della Regione Lazio, per aver colto le esigenze rappresentate e risposto prontamente per la tutela del territorio, dimostrando un impegno concreto e tangibile per la comunità.



Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai accettato l'utilizzo dei Cookie. [CHIUDI](#)

Tag: [bonifica](#) [consorzio](#) [fibreno](#) [Sora](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



REGIONE – Malattie oncologiche, Marcelli: Aumenteremo il fondo di sostegno

13 DICEMBRE 2019

SORA – Troppe assunzioni di stranieri, la preoccupazione di Mollicone (Casapound)

18 MARZO 2019

SORA – Torneo di briscola con 37 coppie, ad Amatrice il ricavato delle iscrizioni

11 OTTOBRE 2016

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cerca



Home News Meteo **▼** Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia **▼** Astronomia Archeologia Altre Scienze **▼**

MALTEMPO SATELLITI METEO ANIMATI METEO INVERNO EL NIÑO CAMBIAMENTI CLIMATICI



METEOWEB » METEO

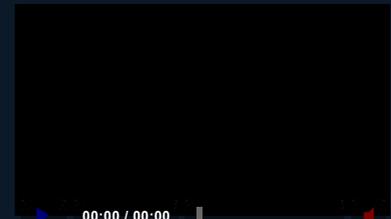
Sardegna e Sicilia già in carenza d'acqua, cresce l'incertezza meteo lungo la Penisola

"In una sorta di 'laboratorio climatico', l'anno nuovo è iniziato in un clima di instabilità atmosferica lungo la Penisola"

di Filomena Fotia 11 Gen 2024 | 10:27

Video

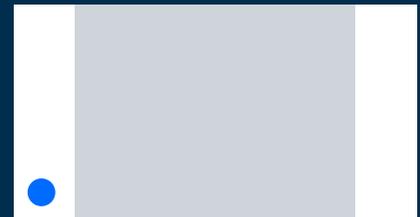
Vedi tutti >



Maltempo, tornado semina panico e distruzione in Belgio: decine di case danneggiate a Onze-Lieve-Vrouw-Waver | FOTO e VIDEO

Gallery

Vedi tutti >

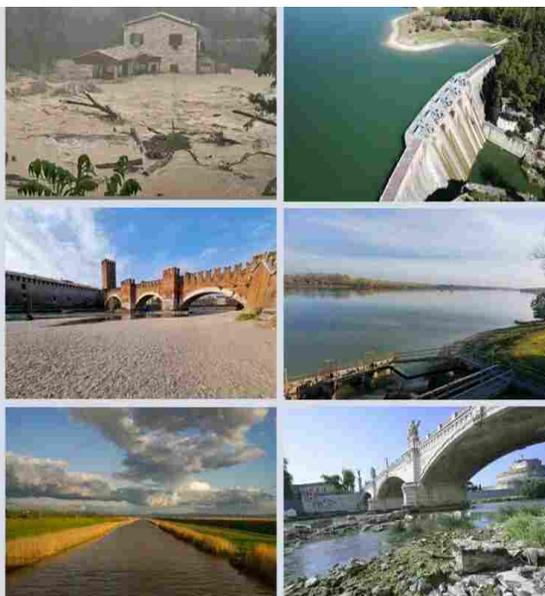


Terremoto in Umbria, epicentro a Sud di Norcia | DATI e MAPPE

+24H +48H +72H

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre o il più fresco del futuro? La domanda è quanto mai lecita ad analizzare l'andamento climatico italiano, dove a Gennaio è già crisi idrica in Sardegna con invasi regionali ad un livello d'emergenza rossa nei comprensori di Sardegna Nord Occidentale, Alto Cixerri, Posada ed Ogliastra; a causa della scarsità di piogge e del caldo anomalo, la richiesta d'acqua è stata superiore al consueto e ha comportato, nel solo mese di dicembre, una riduzione di oltre 14 milioni di metri cubi nella disponibilità idrica presente negli invasi, dove attualmente mancano circa 380 milioni rispetto alla media degli anni recenti e il bilancio è negativo anche in rapporto all'anno scorso (fonte: Autorità Bacino Regionale della Sardegna)”: è quanto si legge nel consueto **report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**. “Non va meglio in Sicilia, dove la crisi idrica, certificata dalla Regione, ha già comportato il razionamento dell'acqua in 39 comuni nell'area di Palermo, Agrigento e Caltanissetta; prima dell'ondata di maltempo, che ha investito l'isola nei giorni scorsi (abbondanti cumulate di pioggia con punte che hanno sfiorato 100 mm in 24 ore a Monreale e Ragusa; trombe marine hanno interessato i comuni di Terrasini, Capo d'Orlando, Portopalo di Capo Passero, Patti; grandinate su Ragusano e Trapanese), si erano avuti 3 mesi di siccità estrema con piogge pressoché assenti e temperature, che hanno superato ogni record: al 1° Dicembre, le riserve idriche negli invasi erano inferiori di ben 45,6 milioni di metri cubi (-13%) rispetto ad un anno prima ed attualmente mancano all'appello circa 54 milioni e mezzo di metri cubi sulle medie più recenti (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia)“.

L'Italia si conferma, quindi, “un avamposto dell'estremizzazione climatica, dettata da una temperatura che, a livello globale, ha quasi raggiunto (mancano appena 0,2°C) il fatidico limite di +1,5° sul livello preindustriale e finora preconizzato al 2040 con inevitabili, pesanti conseguenze sugli ecosistemi e sulle attività umane: ad esempio, i violenti incendi in Canada ed Hawaii o i disastrosi fenomeni alluvionali in Libia e Grecia. Lungo lo Stivale (l'anno scorso, 31 vittime ed 11 miliardi di danni per eventi atmosferici di particolare violenza), nello scorso autunno meteorologico (Settembre-Novembre) si sono registrate temperature mediamente superiori di ben 2,09° al decennio precedente e Dicembre 2023 è stato il terzo più caldo in assoluto con un'anomalia media di +1,87° (fonte: Consiglio Nazionale Ricerche), singolarmente addirittura superata in alcune regioni (al Nord +2,17°). In questa sorta di “laboratorio climatico”, l'anno nuovo è iniziato in un clima di instabilità atmosferica lungo la Penisola“.

Al **Nord**, prosegue il report ANBI, “i grandi laghi Maggiore, Lario e Benaco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

mantengono livelli idrici, superiori alle medie, mentre il Sebino è sceso circa 12 centimetri sotto la normale altezza del periodo. In **Valle d'Aosta**, Dicembre 2023 è stato più piovoso della media (67 millimetri contro mm. 54 della media mensile) con enormi differenze, però, tra il NordOvest della regione, dove le cumulate hanno toccato anche i 200 millimetri e la parte orientale, dove in alcune stazioni di rilevamento si sono invece registrati poco più di mm. 10. Mediamente l'altezza della neve è stata superiore alla norma con grandi differenze, però, anche qui, tra la parte nordoccidentale e quella SudEst, dove addirittura si sono raggiunti i minimi storici nella bassa valle, così come nel 2022. Le temperature sulla regione sono state più alte della media di circa 2 gradi ed in alcuni giorni (18-19 Dicembre) lo zero termico si è registrato sopra i 3500 metri sul livello del mare. La portata della Dora Baltea è attualmente leggermente inferiore alla media (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). In **Piemonte**, lo scarto pluviometrico medio di Dicembre si attesta a -23% con grandi differenze tra le zone alpine, dove si registra un surplus di oltre il 50% e quelle di pianura, dove il deficit va invece dal 60% a circa l'80% (bacino Bormida -67%). Considerando l'intero anno, lo scarto è stato -8%. L'anomalia termica di Dicembre ha toccato +2,5°. Nel cuneese l'ARPA **Piemonte** (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) segnala il permanere di una condizione di siccità severa, che diventa addirittura estrema secondo l'indice SPI (Standardized Precipitation Index – Indice di Precipitazione Standardizzata) a 3 mesi e pone in evidenza la crisi idrica dei fiumi Fariigliano e Tanaro, le cui portate hanno raggiunto -74% sulla media. In **Lombardia**, la portata del fiume Adda, pur in discesa, si mantiene superiore alla media dello stesso periodo nello scorso triennio. Caldo anomalo e scarsità di piogge a fine d'anno hanno inciso sul bilancio delle riserve idriche (-8,9% sulla media) e principalmente di quelle nivali, che ad inizio 2024 erano inferiori alla media di oltre il 40% e soltanto poco più del 3% superiori a quelle del siccitissimo inizio del 2023 (fonte: ARPA Lombardia)*.

“Per questo motivo, le abbondanti riserve idriche ancora trattenute nei laghi e negli invasi artificiali rappresentano una preziosa cassaforte per i mesi a venire, confermando il bisogno di un piano nazionale per nuove infrastrutture idrauliche con funzioni calmieratrici tra i periodi di troppa e di scarsa disponibilità d'acqua sui territori,” commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Il report ANBI riporta che “anche a Nord-Est del Paese l'arrivo della perturbazione atlantica ha significato pioggia ed un netto calo delle temperature con conseguenti abbondanti nevicate sui rilievi; i livelli dei fiumi hanno registrato un evidente miglioramento (Adige ai massimi del recente decennio): portate sopra la media per Piave, Livenza, Brenta, Astico e Bacchiglione, mentre è ancora scarso il flusso del Cordevole. A Dicembre, il deficit pluviometrico medio era stato del 23% con il record nel bacino del Fissero-Tartaro-Canal Bianco (-55%), mentre da inizio dell'anno idrologico il bilancio idrico risulta in attivo (+9%) (fonte: ARPAV). In **Emilia-Romagna**, le recenti piogge hanno destato qualche preoccupazione per i bacini già alluvionati; attualmente il bilancio pluviometrico è positivo ovunque,

ma soprattutto sui bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia. Tutte le portate fluviali sopra la media, tranne che quella del Reno. Le dighe piacentine di Molato e Mignano trattengono attualmente 4,28 milioni di metri cubi d'acqua (fonte: ARPAE). Il fiume Po, grazie alle piogge, ha recuperato l'importante deficit accumulato l'anno scorso, ma solo nel tratto emiliano-lombardo, dove le portate sono ora sopra la media storica; in Piemonte, invece, i valori rimangono ancora sotto media. In Liguria, i fenomeni meteo hanno fatto alzare il livello dei fiumi: Vara, Magra ed Argentina sono sopra la media mensile (fonte: OMIRL). Sono generalmente in aumento anche le portate dei fiumi toscani: Serchio, Arno e Sieve sono superiori alla media, mentre permangono deficitari i bacini meridionali, in primis quello dell'Ombrone“.

“La Toscana – osserva Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è la frontiera idraulica di un'Italia che, riprendendo l'immagine più consueta, vede il Sud in maggiore stress idrico, dovuto al combinato fra alte temperature e minori precipitazioni: una situazione diametralmente opposta a quanto si registrava l'anno scorso e che ci conferma alla mercè di andamenti meteo ormai imprevedibili”.

Scendendo verso Sud, prosegue la nota ANBI, “dove le cumulate di pioggia sono state più modeste, gli incrementi di portata fluviale risultano molto più contenuti: nelle Marche, ad esempio, in alcuni casi (Potenza, Esino) si registrano livelli inferiori al recente passato (fonte: Centro Funzionale Regionale Protezione Civile). Le dighe marchigiane, invece, continuano a trattenere volumi d'acqua, superiori alla media (mln. mc.45,26). In Umbria, la pioggia a Dicembre è stata scarsa (mm.30 ca.) e preoccupa la persistente condizione di criticità del lago Trasimeno, dove l'attuale livello (-cm.137) è ancora 17 centimetri sotto al livello minimo vitale, rappresentando il più basso, registrato nel mese di gennaio, da oltre 30 anni. I volumi stoccati nella diga Arezzo sono attualmente 2,14 milioni di metri cubi, mentre il fiume Nera ha una portata inferiore alla media, così come, in misura minore, il Chiascio (fonti: Servizio Idrografico Regionale e Centro Funzionale Regionale Protezione Civile). Il fiume Tevere mostra evidenti segni di sofferenza anche nel tratto laziale: al centro di Roma la portata si aggira sui 91 metri cubi al secondo, meno della metà della media di Gennaio; pure l'Aniene ha una portata più o meno dimezzata rispetto alla media, mentre nella Fiora i deflussi restano abbondanti. Come per il noto lago umbro, anche il piccolo invaso di Nemi e quello di Bracciano registrano preoccupanti valori idrometrici: il primo continua a calare (l'attuale livello è inferiore di ben 27 centimetri se confrontato con i valori registrati l'anno scorso), al secondo mancano invece 12 centimetri rispetto al 2023. In Abruzzo, dove finora l'inverno è stato eccezionalmente caldo (a Dicembre +2,4° sulla media) e secco (nello stesso mese, -67% di pioggia), le prime nevi sulle cime appenniniche hanno ridato speranza per un ritorno alla normalità; finora, però, l'altezza del manto nevoso non raggiunge i 30 centimetri. I volumi trattenuti nella diga di Penne sono i più bassi da 8 anni a questa parte, mentre i livelli del fiume Orta hanno registrato una ripresa dopo un periodo con deflussi tipici dell'estate. Anche nel confinante Molise si è affacciata la neve (cm.30 a Capracotta), ma il

livello idrico nella diga del Liscione ha un'altezza inferiore di m.1,20 rispetto all'anno scorso a causa dell'assenza di piogge nel mese di dicembre (fonte: Molise Acque). In **Campania** crescono le portate dei fiumi Volturno, Sele e Garigliano“.

Cambia, infine, “la condizione idrica, finora largamente sufficiente, in **Basilicata** e **Puglia**: nei bacini lucani l'acqua trattenuta dalle dighe è assai inferiore all'anno scorso (- mln mc 93,28), così come il deficit è più contenuto, ma ugualmente importante, negli invasi del Tavoliere (-mlc mc 37,21 mln)“.

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [GLOSSARIO](#)



[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Il tuo indirizzo e-mail

[ISCRIVITI](#)

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2024 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Notizie
di Prato
Direttore: Claudio Vannacci

Home Cronaca Politica Sport Economia Cultura Sociale Vita in città

Mediagallery Edizioni locali

11.01.2024 h 12:05

commenti

Consorzio di bonifica, nella provincia di Prato oltre 650mila euro per i lavori di somma urgenza

Dopo la primissima fase emergenziale i lavori stanno andando verso il completamento. Tempi più lunghi per la rimozione di tronchi di grosse dimensioni nel Bisenzio, a Montemurlo ricostruita la sponda destra del Bagnolo in via Riva



Superata la primissima fase emergenziale continua il lavoro di somma urgenza per il ripristino delle condizioni strutturali delle arginature affidate alla riparazione a cura del Consorzio di Bonifica; sulle altre somme urgenze individuate è intervenuto e sta continuando a lavorare direttamente il Genio Civile della Regione Toscana.

Tra **Prato e Vernio** lungo il Bisenzio continuerà almeno fino a Pasqua la rimozione del materiale vegetale flottante di grosse dimensioni e la verifica della vegetazione presente con diradamenti selettivi sull'asta principale, sul Bardena e su altri affluenti minori della zona di Figline di Prato (180 mila euro). Anche a **Carmignano**, fatte le primissime messe in sicurezza urgenti nelle ore stesse dell'evento, i lavori di completamento sono in corso sulla Furba a Seano per rifare completamente l'argine in due punti diversi (100 + 110 mila euro) e per il ripristino della sponda e dell'argine sinistro in prossimità della scuola primaria Quinto Martini (65 mila euro). A **Montemurlo** sul Torrente Bagnolo in via Riva ultimata una prima ricostruzione di un muro di sponda in destra idraulica (120 mila euro) e in corso un altro intervento simile murario (100 mila euro).

Cerca su notiziediprato.it



“Sono 25 per un valore complessivo di 3,6 milioni le somme urgenze affidate al Consorzio di Bonifica – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino – su queste stiamo lavorando per andare presto a completamento con gli argini completamente rifatti e rafforzati. Resta poi l’elenco dei 56 interventi per un importo complessivo stimato in 225 milioni di euro individuato dal Consorzio e trasmesso al Commissario per l’emergenza e con i quali si penserebbe di poter avere un impatto significativo nella riduzione del rischio residuo nelle medesime aree colpite dagli ultimi eventi calamitosi”.

Vita in città

Edizioni locali collegate: [Prato](#) [Montemurlo](#) [Comuni Medicei](#) [Val di Bisenzio](#)

Data della notizia: 11.01.2024 h 12:05

[commenti](#) [stampa](#) | [invia](#)

[Share / Save](#)

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

| | | | |
|--|----------------------------------|--|---|
| | Notizie di Prato | Pubblicità su Notizie di Prato | Feedback |
| | Chi siamo | Perché investire su Notizie di Prato | Segnala un errore |
| | Contatti | Strumenti pubblicitari | Segnala una notizia |
| | Info legali | Richiedi informazioni | Segnala un evento |
| | Privacy Policy | | Il tuo parere su Notizie di Prato |

[Torna in alto](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Sociale](#) | [Vita in città](#)

Copyright 2013 © Notizie di Prato. Tutti i diritti sono riservati |
info@notiziediprato.it - tel. 055.8946077

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CRONACA VECCHIANO

Sicurezza idraulica, Vecchiano: nuove sponde per il fosso Barretta

Realizzato l'intervento da 50mila euro da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Il canale è molto importante per rispondere alle piene del Serchio e per la raccolta delle acque meteoriche

Redazione

11 gennaio 2024 10:51



Il fosso Barretta

E' in via di conclusione l'intervento di messa in sicurezza del **fosso Barretta** nel comune di Vecchiano da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Un'opera da 50mila euro che si era resa necessaria per stabilizzare le sponde nel tratto che passa vicino al cimitero: qui la pioggia degli ultimi anni aveva via via asportato la terra originaria andando ad aggredire la tenuta stessa delle sponde, che avevano iniziato a perdere tenuta e pendenza su entrambi i lati, per un tratto di circa 70 metri di lunghezza.

L'opera progettata e attuata dal Consorzio nell'ambito del piano di manutenzione prevedeva quindi un intervento di **stabilizzazione** delle sponde nel tratto in questione attraverso la realizzazione di un nuovo rivestimento delle stesse e del fondo del canale, eseguito con massi naturali, calcarei, compatti di grande diametro e riempimento con terra. Per garantire la massima tenuta del nuovo rivestimento anche a fronte del ruscellamento e di nuove piogge, lo stesso era stato fatto poggiare su un'apposita fondazione, anch'essa realizzata in massi naturali posizionati sotto il fondo del canale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Si tratta di lavori necessari non solo a garantire la tenuta del fosso Barretta nella zona di interesse, ma anche per assicurare la massima efficienza del reticolo idraulico collegato - sottolinea il presidente Ismaele Ridolfi - con questo intervento siamo andati ad anticipare possibili **nuove piene** del canale che potessero provocare ulteriori, più profonde ed estese frane della sponda e pregiudicare quindi la funzionalità dell'opera di bonifica. Il fosso Barretta di Vecchiano rappresenta infatti lo spartiacque tra due aree di bonifica drenate dagli impianti idrovori Massaciuccoli e Vecchiano e il collettore principale di raccolta delle acque meteoriche dell'abitato, oltre a ricevere parte delle acque del Fiume Serchio, sollevate dall'idrovora realizzata da poco alla sua origine, destinate ad integrare le acque del lago. Con quest'opera si dimostra l'estrema cura e attenzione del Consorzio di Bonifica Toscana Nord su tutto il reticolo all'interno del territorio di competenza e che non si limita alle grandi opere ma anche alla manutenzione di dettaglio che garantisce il corretto deflusso delle acque a valle come a monte".

"Ringraziamo il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la preziosa e costante sinergia con il nostro ente e per la realizzazione di importanti opere sul nostro territorio, come la messa in sicurezza del fosso Barretta", afferma il sindaco Massimiliano Angori. "In un'epoca in cui il cambiamento climatico è alla base di eventi meteo sempre più violenti e impattanti sulla tenuta dei nostri luoghi, la sinergia tra istituzioni finalizzata alla sicurezza per le Comunità è un principio ormai irrinunciabile".

© Riproduzione riservata



Si parla di [sicurezza idraulica](#)

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Messa in sicurezza la sponda destra del torrente Zambra di Montemagno](#)

CRONACA

[Vicopisano, siglato il protocollo per interventi sul Rio Brandano](#)

CRONACA

[Sicurezza idraulica: conclusi i lavori sull'argine sinistro del fiume Arno a San Donato](#)

I più letti

1. [CRONACA](#)
[Maxi operazione contro la pirateria audiovisiva: perquisizioni anche a Pisa](#)
2. [CRONACA](#)
[Autobus, nuovo servizio urbano: circolare sui Lungarni e collegamento tra il centro e San Rossore](#)
3. [CRONACA](#)
[Famiglia di 6 persone intossicata da un braciere nella notte](#)
4. [CRONACA](#)
[Due furti in un giorno nello stesso supermercato di Porta a Mare: due arresti](#)
5. [CRONACA](#)
[Commercio, la Tari picchia duro in tutta la Provincia: "Cascina maglia nera, male San Giuliano Terme"](#)

In Evidenza



- Pubblicità -

LICEO DI CISTERNINO
don Quirico Punzi

OPEN DAYS

SAB. 16/12/23*
DOM. 14/01/24
DOM. 21/01/24
DOM. 28/01/24

*DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00

PER LA PARTECIPAZIONE AGLI OPEN DAYS
È CONSIGLIABILE PRENOTARE.
(SUL SITO LA MODALITÀ DI PRENOTAZIONE)

Tel.: 080 4448085

SCIENZE APPLICATE

LINGUISTICO
anche sezione ESABAC

LICEO SCIENZA DEI DATI
E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
curvatura liceo delle scienze applicate

SCIENZE UMANE

ARTISTICO
indirizzo audiovisivo e multimediale

ECONOMICO SOCIALE

BRPM04000V@istruzione.it www.liceocisternino.edu.it

HOME » PUGLIA

Emergenza siccità in Puglia: Coldiretti lancia l'allarme e propone un piano per recuperare l'acqua

Redazione PugliaPress

70 Visualizzazioni

PUBBLICATO IL 11/01/2024

0 SHARES

Condividi su FB Tweet It



La Puglia affronta un'emergenza idrica senza precedenti, con una carenza di

LICEO DI CISTERNINO
don Quirico Punzi

OPEN DAYS

SAB. 16/12/23*
DOM. 14/01/24
DOM. 21/01/24
DOM. 28/01/24

*DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00

PER LA PARTECIPAZIONE AGLI OPEN DAYS
È CONSIGLIABILE PRENOTARE.
(SUL SITO LA MODALITÀ DI PRENOTAZIONE)

SCIENZE APPLICATE

LINGUISTICO
anche sezione ESABAC

LICEO SCIENZA DEI DATI
E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
curvatura liceo delle scienze applicate

SCIENZE UMANE

ARTISTICO
indirizzo audiovisivo e multimediale

ECONOMICO SOCIALE

Tel.: 080 4448085 BRPM04000V@istruzione.it www.liceocisternino.edu.it

NOTIZIE POPOLARI



1 Svenduta la sua proprietà all'asta, Michele non regge al dolore e si toglie la vita



2 Polemiche a Martina Franca: ruota panoramica e pista di ghiaccio sotto accusa



3 Tragedia dell'epifania: Poliziotto muore per malore alla guida dell'auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

37 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La situazione, denunciata da Coldiretti Puglia, è stata evidenziata dal monitoraggio dell'Osservatorio ANBI, il quale segnala un drammatico calo dei volumi invasati.

La scarsità d'acqua è aggravata dal fatto che, quando piove, gran parte dell'acqua va perduta, rendendo urgente l'adozione di misure concrete per il recupero e la gestione sostenibile delle risorse idriche. La Puglia, con un afflusso meteorico annuo minimo di 641,5 millimetri, mantiene il primato negativo della disponibilità annua media di risorsa idrica pro capite, con soli 1000 metri cubi, meno della metà della media nazionale.

Coldiretti Puglia segnala che la situazione critica si riflette anche nella distribuzione di acqua potabile, con cifre che vanno dai 140 litri erogati a Barletta ai 207 litri a Brindisi, molto al di sotto della media nazionale di 2330 metri cubi pro capite. Questa carenza d'acqua minaccia non solo le necessità quotidiane dei cittadini ma anche la produzione agricola e l'alimentazione animale.

La riduzione delle rese delle coltivazioni, inclusi grano e cereali, e la diminuzione della produzione di foraggi, ortaggi e frutta, sono conseguenze dirette della siccità. Coldiretti Puglia sottolinea che la siccità, oltre a danneggiare le colture, favorisce anche i roghi, rendendola la calamità più rilevante per l'agricoltura pugliese.

La situazione paradossale della regione, dilaniata da fenomeni siccitosi e colpita da alluvioni e piogge torrenziali, ha spinto Coldiretti Puglia a proporre un piano immediato per affrontare l'emergenza. In collaborazione con l'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni (Anbi), è stato elaborato un progetto che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi a basso impatto paesaggistico, diffusi sul territorio e in equilibrio con l'ambiente.

Il progetto mira a recuperare l'acqua piovana, distribuendola in modo razionale per soddisfare le esigenze di cittadini, industria e agricoltura. Questa iniziativa, oltre a contribuire alla sicurezza idrica, avrà un impatto positivo sull'ambiente e sull'occupazione, fornendo una soluzione strutturale alle sfide imposte dai cambiamenti climatici in corso. La proposta di Coldiretti Puglia si presenta come una risposta concreta e urgente per affrontare l'emergenza siccità e garantire un futuro sostenibile per la regione.

STAMPA

PDF

EBOOK

0
SHARES

Condividi su FB

Tweet It

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 10:45

METEO: PISA 4° 9°

QuiNews.net



giovedì 11 gennaio 2024

TOSCANA PISA VALDERA CUOIO VOLTERRA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CALCI CASCINA CRESPINA-LORENZANA FAUGLIA ORCIANO PISANO PISA SAN GIULIANO TERME SANTA LUCE VECCHIANO VICOPIANO

Tutti i titoli: **Lavori al fosso Barretta, cimitero in sicurezza** La Fiab porta i ciclisti alla mostra Scart Assassino in centro filmato dalla videosorveglianza Alla Badia torna il Presepe vivente

Eriksson rivela: «Ho il cancro, mi resta un anno di vita»

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Doppio furto tentato nello stesso supermercato

Beccati con la refurtiva un 50enne e un 39enne: entrambi sono stati arrestati dai Carabinieri e quindi sottoposti all'obbligo di firma in Caserma



DOMANI AVVENNE

Picchiato a morte, l'aggressore rimane in arresto

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Marco Celati

Autunno



RACCOLTE & PAESAGGI

QUI Condoglianze

Attualità

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024 ORE 10:45

Lavori al fosso Barretta, cimitero in sicurezza

Condividi

✕ Posta Condividi



I lavori sul fosso Barretta attorno al cimitero

In via di conclusione gli interventi su un tratto di circa 70 metri che stava perdendo tenuta. Ridolfi: "Un'area fondamentale per il Consorzio"

VECCHIANO — Gli interventi da **50mila euro** per la messa in sicurezza del fosso Barretta sono in dirittura di arrivo. I lavori, svolti dal Consorzio di bonifica Toscana nord, si erano infatti resi necessari per stabilizzare le sponde nel tratto che passa nelle vicinanze del cimitero.

Le piogge degli ultimi anni, in particolare quelle del

Novembre scorso, hanno gradualmente asportato la terra originaria, aggredendo la tenuta stessa delle sponde, che avevano iniziato a **perdere tenuta e pendenza su entrambi i lati**, per un tratto di circa 70 metri di lunghezza.

"Si tratta di lavori necessari anche per **assicurare la massima efficienza del reticolo idraulico** - ha sottolineato il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** - con questo intervento abbiamo anticipato possibili nuove piene del canale e possibili frane della sponda".

"Il fosso Barretta rappresenta infatti lo **spartiacque tra due aree di bonifica** drenate dagli impianti idrovori Massaciuccoli e Vecchiano e il collettore principale di raccolta delle acque meteoriche dell'abitato, oltre a ricevere parte delle acque del **Serchio** - ha aggiunto - con quest'opera si dimostra l'estrema cura e attenzione del Consorzio su tutto il reticolo all'interno del territorio di competenza, che non si limita alle grandi opere ma anche alla manutenzione di dettaglio".

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



Lavori al fosso Barretta, cimitero in sicurezza

Attualità



La Fiab porta i ciclisti alla mostra Scart

Attualità



Assassino in centro filmato dalla videosorveglianza

Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il sindaco di Vecchiano, **Massimiliano Angori**, ha così ringraziato il Consorzio per l'intervento. "In un'epoca - ha detto - in cui il **cambiamento climatico** è alla base di eventi meteorologici sempre più violenti e impattanti sulla tenuta dei nostri luoghi, la sinergia tra istituzioni finalizzata alla sicurezza per le comunità è un principio irrinunciabile".



Alla Badia torna il Presepe vivente

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News [SEGUICI](#)

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- ➔ [Meno rifiuti più recupero, nasce il gruppo tecnico](#)
- ➔ [Consorzio di Bonifica, bilancio da record](#)
- ➔ [Canale Barra, al via i lavori di consolidamento](#)

Taboola Feed



Il nuovo cuscino ortopedico batte tutti i record di vendita in Italia

viralreporter.net | Sponsorizzato

Scopri di più



Non c'è bisogno di acquistare un nuovo televisore con questo box rivoluzionario

Tech World | Sponsorizzato



Tecnologia per acqua eccezionale in Milano

Migliora il sapore dell'acqua della tua casa con i migliori esperti del settore

habitissimo | Sponsorizzato

Richiedilo ora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:48

METEO: PISTOIA 3° 9°

QuiNews.net

QUInews Pistoia.it

giovedì 11 gennaio 2024

TOSCANA PISTOIA ABETONE VALDINIEVOLE PRATO FIRENZE LUCCA PISA LIVORNO SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

AGLIANA MONTALE PISTOIA QUARRATA SAMBUCA PISTOIESE

Tutti i titoli: **Alluvione, 3,6 milioni per 25 somme urgenze** Riciclaggio di denaro sporco, maxi operazione tocca la Toscana Notti sotto zero, arrivano le gelate
 Covid, 32 morti e 1.107 nuovi casi in 7 giorni

Taiwan, il voto cruciale che spaventa la Cina (all'ombra di Hong Kong)

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Omicidio nel Pistoiese, le botte poi il corpo dato alle fiamme

L'autopsia condotta sul corpo rinvenuto semicarbonizzato ha rivelato i dettagli sulla morte violenta dell'uomo. E adesso si cerca un assassino

DOMANI AVVENNE

Covid, 5 decessi e 487 nuovi casi di contagio

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Marco Celati

Autunno **RACCOLTE & PAESAGGI**

QUI Condoglianze

Attualità GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024 ORE 12:48

Alluvione, 3,6 milioni per 25 somme urgenze

Condividi



Il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno fa il punto sugli interventi post alluvione affidati all'ente: "Verso il completamento"

FIRENZE — Sono 25 le somme urgenze, per un valore complessivo di 3,6 milioni, affidate al **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno** dopo l'alluvione di inizio Novembre, e che dopo la primissima fase emergenziale stanno andando verso il completamento. Lo rende noto lo stesso ente che, entra nel dettaglio

illustrando gli interventi sulle zone colpite dall'ondata di maltempo.

"Superata la primissima fase emergenziale - si legge in una nota- continua il lavoro di somma urgenza per il ripristino delle condizioni strutturali delle arginature affidate alla riparazione a cura del Consorzio di Bonifica; sulle altre somme urgenze individuate è intervenuto e sta continuando a lavorare direttamente il Genio Civile della Regione Toscana".

Tra gli interventi, a **Campi Bisenzio**, il Consorzio è intervenuto per riparare la rottura arginale sul Fosso Reale in prossimità delle porte vinciane (50 mila euro) e la cavità nella specchiatura in cemento sul Bisenzio in prossimità del Ponte di Capalle; ad oggi sono completati i ripristini arginali con tanto di biostuoia e reinverdimento sul Marinella di Travalle a monte della A11 e sul Fosso del Ciliegio a valle della A11 (350mila euro) mentre sempre a valle della A11 sul Marinella di Travalle si procederà entro gennaio al completo rifacimento con rimozione dei teloni posizionati subito dopo aver riportato fino a quota l'argine nelle ore immediatamente successive all'evento (150 mila euro). Sempre a Campi Bisenzio, a Capalle, sul Bisenzio i lavori sono ancora in corso per il ripristino completo della arginatura sinistra mentre sono terminati con la posa di biostuoia e la semina i rifacimenti sul

Ultimi articoli

- Attualità **Alluvione, 3,6 milioni per 25 somme urgenze**
- Cronaca **Riciclaggio di denaro sporco, maxi operazione tocca la Toscana**
- Attualità **Notti sotto zero, arrivano le gelate**
- Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fosso di Crucignano (300mila euro); sul Fosso Reale allo sbocco nel Bisenzio si sta lavorando alla riparazione ed aggiornamento funzionale del sistema motorizzato delle porte vinciane (150mila euro) mentre si è già provveduto in amministrazione diretta per il riempimento di una vecchia condotta sotto il Fosso Reale in località Maccione (20mila euro).

Per rimanere sul Bisenzio, infine, ma lungo l'asta collinare **tra Prato e Vernio** continuerà almeno fino a Pasqua la rimozione del materiale vegetale flottante di grosse dimensioni e la verifica della vegetazione presente con diradamenti selettivi sull'asta principale, sul Bardena e su altri affluenti minori della zona di Figline di Prato (180mila euro).

A **Quarrata** lavori ultimati sull'argine dello Stella a Casini (20mila euro) e a Catena (100 + 100 mila euro), sulla Senice zona Via Nuova (20mila euro), sull'Impialla zona Viale Europa per la rimozione di un ponticino crollato in alveo (9mila euro) e sulla Fermulla in località Pollaiolo dove è stata completata la rimozione del materiale vegetale presso la bocca tarata e fatte alcune sistemazioni migliorative (50mila euro). Lavori in corso sul Fosso Morione in località Palaie per la ricostruzione di diversi tratti degli argini (400mila euro), sul Fosso delle Mullina in Via Fotonica dove sono da ripristinare muro e argine danneggiati dall'evento meteo e al Ponte alla Zoppa di Lucciano per diversi ripristini (200mila euro) e sui fossi Barberoni e Fermulla tra Quarrata e Carmignano con diffusi interventi di ripristino delle scarpate arginali lungo i tratti vallivi e ricucitura della rotta arginale lungo il fosso minore detto Gigarello (500mila euro).

Anche a **Carmignano**, fatte le primissime messe in sicurezza urgenti nelle ore stesse dell'evento, i lavori di completamento sono in corso sulla Furba a Seano per rifare completamente l'argine in due punti diversi (100 + 110 mila euro) e per il ripristino della sponda e dell'argine sinistro in prossimità della Scuola Primaria Quinto Martini (65mila euro).

A **Montemurlo** sul torrente Bagnolo in via Riva ultimata una prima ricostruzione di un muro di sponda in destra idraulica (120mila euro) e in corso un'altro simile intervento murario (100mila euro).

A **Serravalle Pistoiese** lavori in corso di completamento sull'argine da proteggere del torrente Castelnuovo a Cantagrillo (40mila euro) mentre comincerà più avanti il ripristino della scarpata lato fiume sul torrente Stella a Ponte Stella (90 mila euro). Sono in corso infine le riprese dei cedimenti lungo le scarpate arginali di vari affluenti minori in destra del torrente Stella ricadenti in diversi comuni (400mila euro). Rientra nel novero anche il muretto crollato e rimosso dall'alveo del Fosso del Melarancio in Via delle Botti a **Sesto Fiorentino** (8mila euro).

“Sono 25 per un valore complessivo di 3,6 milioni le somme urgenze affidate al Consorzio di Bonifica – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno **Marco Bottino** – su queste stiamo lavorando per andare presto a completamento con gli argini completamente rifatti e rafforzati. Resta poi l'elenco dei 56 interventi per un importo complessivo stimato in 225 milioni di euro individuato dal Consorzio e trasmesso al Commissario per l'emergenza e con i quali si penserebbe di poter avere un impatto significativo nella riduzione del rischio residuo nelle medesime aree colpite dagli ultimi eventi calamitosi”.

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News [SEGUICI](#)

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- [🔗 Alluvione, sprint finale per chiedere i danni](#)
- [🔗 Alluvione, rimosse 80mila tonnellate di rifiuti](#)
- [🔗 Alluvione, ecco il decreto che annulla i costi extra per l'acqua](#)

Tag firenze campi bisenzio fosso reale capalle vernio quarrata laterina pergine valdarno morione carmignano
seano quinto martini montemurlo serravalle pistoiese stella sesto fiorentino

Taboola Feed



Covid, 32 morti e 1.107 nuovi casi in 7 giorni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

11 GENNAIO 2024 | SANTI COSMA E DAMIANO – ELICOTTERO TOCCA I CAVI ELETTRICI,

CERCA ...

Broccostella/Fontechiari – Consorzio di Bonifica: ultimati gli interventi di manutenzione straordinaria sul Fiume Fibreno



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 11 GENNAIO 2024

ISTITUTI PARITARI "GIOVANNI FALCONE"

MASTER 1° LIVELLO - 60 CFU L2 **3 PUNTI NELLE GPS**

L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO AGLI STRANIERI

LEZIONI ON LINE
COSTO RATEIZZABILE
ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

€ 1500

CORSI RICONOSCIUTI



COLLEFFERO (RM) - VIA ARTIGIANATO, 13

331 80 89 017



Cessione del Quinto
Otteni fino a € 75.000
Finanziamenti veloci, sicuri e vantaggiosi

credipass

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



17 DICEMBRE 2023
Sette gli spettacoli di livello per la nuova stagione del Teatro Vittorio Veneto di Colferro



12 DICEMBRE 2023
"Il Barbiere di Siviglia" dell'associazione L'Araba Fenice è stato un successo strepitoso



7 DICEMBRE 2023
"Il Barbiere di Siviglia": evento clou del 1° Concorso Lirico Internazionale "Colferro Città dei Giovani"

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022
Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



21 MAGGIO 2022
Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca



26 APRILE 2022
Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COLLEFERRO TEATRO VITTORIO VENETO

STAGIONE TEATRALE 2024

- 28 FEBBRAIO** ORE 19.30 **ELENA BONELLI ERA GABRIELLA FERRI**
con Massimo Marconi e Pier Francesco Pingitore
a cura di Gianfrancesco Assolino (colloquio); Scenografia: Nicola Casavola; Regia: Stefano Rinaldi
- 17 FEBBRAIO** ORE 21.00 **GRAN GALA DELLA MUSICA**
concerto Filarmonica Collettanea
diretta da Riccardo Muti
con: Nicola Abbondante, Nicola Abbondante, Nicola Abbondante
direttore d'orchestra: M° Stefano Sgarbi
Scenografia: Anna Veronesi
- 25 FEBBRAIO** ORE 19.30 **ENZO DECARO NON È VERO MA DI CREDO**
di Pierluigi De Filippo - regia Leo Muscato
A cura di: A.J. Franco, Roberto Frosolini, Caterina Lascioli, Maurizio Pugano, Oliva Penna, Giorgio Pizzini, Carlo Rizzuto, Fabrizio Rossini, Ingrid Sossone
- 9 MARZO** ORE 21.00 **ANTONIO CORNACCHIONE D.E.D. EX MACCHINA**
Olivetti un'occasione colossale
di Antonio Cornacchione - collaborazione di Ivano Maresimo Gini
regia Giuseppe Solari
- 24 MARZO** ORE 19.30 **EDOARDO SIRAVO FALSTAFF E LE ALLEGRE COMARI DI WINNISSOR**
di William Shakespeare - adattamento e regia Roberto Lerici
a cura di: A.J. Francesco Bianco, Marco Bonelli, Federico Bonfiglioli, Tatiana Casali, Giuseppe Cellini, Roberto Coppolino, Alessandro Loggini, Paolo Magli, Giuseppe Naldi, Nelly Scarpinato, Roberto Scarsini, Tiziana Vanni
- 13 APRILE** ORE 21.00 **SIMONE CRISTICCHI PARADISO, DALLE TENEBRE ALLA LUCE**
scritto da Simone Cristicchi in collaborazione con Maurizio Pirelli
musica di Walter Solivetti, Giovanni Cristicchi
regia Simone Cristicchi
- 24 APRILE** ORE 21.00 **AMANDA SANDRELLI LISISTRATA**
di Aristotele - adattamento e regia di Ugo Chiti
con: Silvana Colli, Andrea Corbelli, Daniela Formai, Massimo Sestini, Lucio Sorbo, Gaetano Stabile, Elisa Pirelli
a cura Luciano De Falco

ABBONAMENTI A TERMI FISSI:
INTERO € 50,00 - RIDOTTO € 60,00

INCHIESTA PLATEA:
RT € 30,00 + € 2,00
NO € 12,00 + € 2,00

GALLERIA:
RT € 18,00 + € 2,00
NO € 15,00 + € 2,00

ABBONAMENTI:
12 - 14 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
13 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
14 - 15 - 17 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
16 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
17 gennaio - ore 19.30 - € 10,00

ABBONAMENTI:
12 - 14 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
13 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
14 - 15 - 17 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
16 gennaio - ore 19.30 - € 10,00
17 gennaio - ore 19.30 - € 10,00

TEATRO VITTORIO VENETO
Via Argentario 47 - Collettano (RM)
ato@vito.it

MAGICLAND

Error, no Ad ID set! Check your syntax!

Il Consorzio di Bonifica Conca di Sora rende noto che, in queste settimane, sono stati completati i lavori relativi all'ultimazione di un intervento urgente di manutenzione straordinaria lungo il Fiume Fibreno, che ha interessato in particolare parte dei territori dei comuni di Broccostella, Fontechiari e Posta Fibreno. I lavori hanno interessato un tratto di oltre 4 km del corso d'acqua, e sono stati eseguiti tra l'altro anche con l'impiego di escavatori idraulici e motobarca falciante, manovrati dal

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/broccostella-fontechiari-consorzio-di-bonifica-ultimati-gli-interventi-di-manutenzione-straordinaria-sul-fiume-fibreno/>

Fonte: Tg24.info

< Previous post Next post >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

teleradiosciacca.it

l'informazione in un click

- CRONACA
- POLITICA
- AGRICOLTURA/PESCA
- SICILIA
- CULTURA
- SPORT
- PROVINCIA
- VIDEO
- Q

■ AGRICOLTURA/PESCA / 11 GENNAIO 2024 / 42 VISUALIZZAZIONI / PRIMOPIANO
di Michele Termine

ANCHE SE HA PIOVUTO IN QUESTI GIORNI, RESTA CRITICA LA SITUAZIONE IDRICA IN SICILIA.



Non saranno le piogge di questi giorni a salvare una situazione ch'è diventata critica in Sicilia . Già siamo al razionamento di 39 comuni, ma ovviamente è troppo presto per capire come evolverà la situazione nei prossimi mesi. In Sicilia come detto, la crisi idrica è certificata dalla Regione, comportando il razionamento dell'acqua in diversi comuni nell'area di Palermo, Agrigento e Caltanissetta. Prima dell'ondata di maltempo di questi giorni, si erano avuti 3 mesi di siccità estrema con piogge pressoché assenti e temperature, che hanno superato ogni record: ora mancano nelle dighe siciliane circa 54,5 milioni di metri cubi rispetto allo stesso dato del 2023. L'Anbi, l'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, definisce l'Italia un "laboratorio climatico europeo" e indica la necessità di "infrastrutture per dare stabilità idraulica al paese". Lungo la penisola , ricorda l'Anbi citando tra gli altri i dati del Cnr, l'anno scorso ci sono state 31 vittime e 11 miliardi di danni per eventi atmosferici di particolare violenza, nello scorso autunno meteorologico (settembre-novembre) si sono registrate temperature mediamente superiori di 2,09 gradi al decennio precedente e dicembre 2023 è stato il terzo più caldo in assoluto con un'anomalia media di +1,87 gradi. "Le abbondanti riserve idriche ancora trattenute nei laghi e negli invasi artificiali rappresentano una preziosa cassaforte per i mesi a venire, confermando il bisogno di un piano nazionale per nuove infrastrutture idrauliche con funzioni calmieratrici tra i periodi di troppa e di scarsa disponibilità d'acqua sui territori" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. A Palermo, intanto, come dichiarato diverse volte dall'assessore regionale all'agricoltura Luca Sammartino, si sta lavorando per predisporre un piano strategico sia per rendere più funzionali i consorzi di bonifica, ammodernando le strutture irrigue, ma anche per realizzare diversi laghetti collinari per accumulare l'acqua in caso di crisi. Intanto viene da dire, ma perchè non si completano le dighe incomplete, come quella di Blufi sulle

ULTIMI VIDEO

- NOTIZIARIO DI TRS DEL 10.01.24
■ SERVIZI TG / 11 GENNAIO 2024
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 27.12.23
■ SERVIZI TG / 28 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 21.12.23
■ SERVIZI TG / 22 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 20.12.23
■ SERVIZI TG / 21 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 18.12.23
■ SERVIZI TG / 19 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 15.12.23
■ SERVIZI TG / 18 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 14.12.23
■ SERVIZI TG / 15 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 13.12.23
■ SERVIZI TG / 14 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS 11.12.23
■ SERVIZI TG / 12 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 07.12.23
■ SERVIZI TG / 11 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 06.12.23
■ SERVIZI TG / 7 DICEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 05.12.23
■ SERVIZI TG / 6 DICEMBRE 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Madonie, che darebbe acqua a tutta la Sicilia centrale, oppure rendere sicure le altre dighe, come l'Arancio che hanno problemi di inquinamento e dopo 70 anni dalla costruzione devono essere sfangati.

Post

TAGS: PRIMOPIANO

■ TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE QUESTE NOTIZIE



A VOLTE I CONTI NON TORNANO, BLOCCATA DALLA REGIONE LA NOMINA DEL DOTT. TULUMELLO ALL'OSPEDALE DI AGRIGENTO

SCIACCA, RIPARTE IL PROGETTO COMUNITA' ATTIVE



ENCOMIO DA PARTE DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE AI DIRIGENTI SCOLASTICI DEI CINQUE STUDENTI CHE HANNO RIPULITO LA VILLA COMUNALE DURANTE LE VACANZE

DALLA FINANZIARIA ARRIVANO 500 MILA EURO PER "RINASCITA BELICE"

Copyright © 2022 - Tele Radio Sciacca srl - Sede operativa : Via Amendola 15 - Sciacca (AG) - C.F. 92000380847 - PIVA: 00318730843
 Supplemento al Notiziario di TRS - Reg. Trib. Sciacca n. 2 del 26/8/1980 - Direttore Responsabile Sino Mazza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TISCALI ambiente

I migliori monitor da gaming

news s.o.s pianeta vivere green influencer green economy ong meraviglie mondo pet viaggi foto

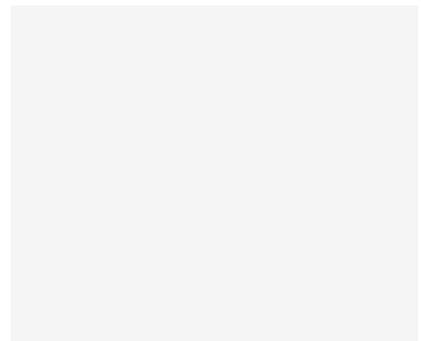
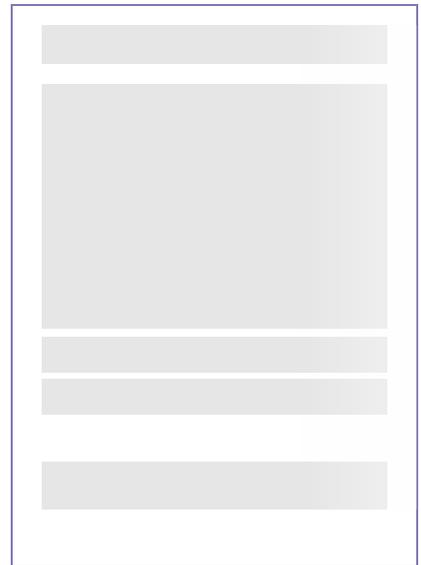
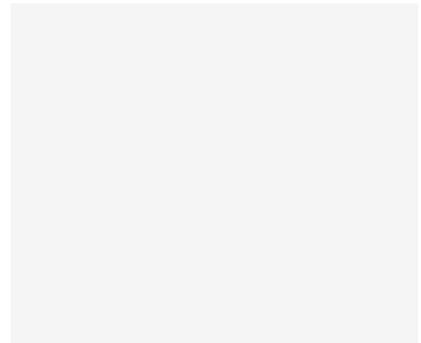
Anbi, Sardegna e Sicilia già in crisi idrica



LOADING...

di Ansa

(ANSA) - ROMA, 11 GEN - A inizio anno è già crisi idrica in Sardegna e Sicilia. Lo afferma l'Anbi (Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) che definisce l'Italia un "laboratorio climatico europeo" e indica la necessità di "infrastrutture per dare stabilità idraulica al paese". Più in dettaglio, in Sardegna, spiega l'associazione, gli invasi sono a un livello d'emergenza rossa nei comprensori di Sardegna Nord Occidentale, Alto Cixerri, Posada ed Ogliastra; a causa della scarsità di piogge e del caldo anomalo, la richiesta d'acqua è stata superiore al consueto e ha comportato, nel solo mese di dicembre, una riduzione di oltre 14 milioni di metri cubi negli invasi, dove attualmente mancano circa 380 milioni rispetto alla media degli anni recenti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Non va meglio in Sicilia, dove la crisi idrica, certificata dalla Regione, ha già comportato il razionamento dell'acqua in 39 comuni nell'area di Palermo, Agrigento e Caltanissetta; prima dell'ondata di maltempo dei giorni scorsi, si erano avuti 3 mesi di siccità estrema con piogge pressoché assenti e temperature, che hanno superato ogni record: ora mancano circa 54,5 milioni di metri cubi sulle medie più recenti. Lungo lo Stivale, ricorda l'Anbi citando tra gli altri i dati del Cnr, l'anno scorso ci sono state 31 vittime e 11 miliardi di danni per eventi atmosferici di particolare violenza, nello scorso autunno meteorologico (settembre-novembre) si sono registrate temperature mediamente superiori di 2,09 gradi al decennio precedente e dicembre 2023 è stato il terzo più caldo in assoluto con un'anomalia media di +1,87 gradi. "Le abbondanti riserve idriche ancora trattenute nei laghi e negli invasi artificiali rappresentano una preziosa cassaforte per i mesi a venire, confermando il bisogno di un piano nazionale per nuove infrastrutture idrauliche con funzioni calmieratrici tra i periodi di troppa e di scarsa disponibilità d'acqua sui territori" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. (ANSA).

11 gennaio 2024



Commenti

Leggi la Netiquette

I più recenti



Ecco il sorprendente fiume dalle acque color sangue. Dove si trova e perch...



Alla scoperta di sé stessi in compagnia: tutto ciò che c'è da sapere sui viaggi...



Burj Al Baba, la città fantasma con 723 "castelli Disney" completamente...



Gli itinerari imperdibili per una vacanza in gommone in Sardegna



Due amiche in vacanza: come organizzare un viaggio in Sicilia insieme



Rubriche



Tessa Gelisio

Eco Blogger,
Presidente dell'associazione ambientalista ForPlanet Onlus, conduttrice televisiva sulle reti Mediaset

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Valdinievole Oggi

Fatti, personaggi, eventi, cultura e tradizioni

previsioni meteo di oggi:
Pieve A Nievole
 pomeriggio:
 11°C, 48%
 Sereno con lievi velature

Cerca: VAI

11:01 - 11/1/2024
info@valdinievoleoggi.it
info@lavocedipistoia.it

| | | | | | | | | |
|--------------|------------|-------------|-----------------|------------------|---------------|-----------------|----------|--------|
| Home | Buggiano | Chiesina | Larciano | Lamporecchio | Marliana | Massa e Cozzile | Pescia | Uzzano |
| Valdinievole | Monsummano | Montecatini | Pieve a Nievole | Ponte Buggianese | Pistoia città | Piana | Montagna | |



CRONACHE

PROVINCIA

Alluvione di novembre: il punto sui lavori seguiti dal Consorzio

11/1/2024 - 11:20
(0 commenti)



Superata la primissima fase emergenziale continua il lavoro di somma urgenza per il ripristino delle condizioni strutturali delle arginature affidate alla riparazione a cura del Consorzio di Bonifica; sulle altre somme urgenze individuate è intervenuto e sta continuando a lavorare direttamente il Genio civile della Regione Toscana.

Ma andiamo per ordine con le lavorazioni del Consorzio, in particolare per ciò che riguarda il nostro territorio.

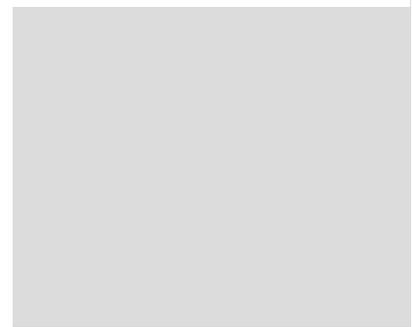
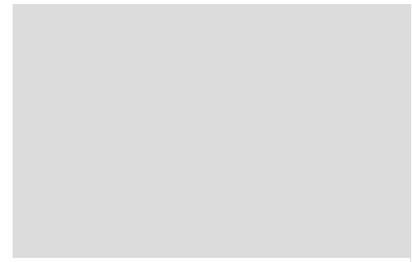
A Quarrata lavori ultimati sull'argine dello Stella a Casini (20 mila euro) e a Catena (100 + 100 mila euro), sulla Senice zona Via Nuova (20 mila euro), sull'Impialla zona Viale Europa per la rimozione di un ponticino crollato in alveo (9 mila euro) e sulla Fermulla in località Pollaiolo dove è stata completata la rimozione del materiale vegetale presso la bocca tarata e fatte alcune sistemazioni migliorative (50 mila euro). Lavori in corso sul Fosso Morione in località Palaie per la ricostruzione di diversi tratti degli argini (400 mila euro), sul Fosso delle Mullina in Via Folonica dove sono da ripristinare muro e argine danneggiati dall'evento meteo e al Ponte alla Zoppa di Lucciano per diversi ripristini (200 mila euro) e sui fossi Barberoni e Fermulla tra Quarrata e Carmignano con diffusi interventi di ripristino delle scarpate arginali lungo i tratti vallivi e ricucitura della rotta arginale lungo il fosso minore detto Gigarello (500 mila euro).

A Serravalle Pistoiese lavori in corso di completamento sull'argine da proteggere del T. Castelnuovo a Cantagrillo (40 mila euro) mentre comincerà più avanti il ripristino della scarpata lato fiume sul T. Stella a Ponte Stella (90 mila euro). Sono in corso infine le riprese dei cedimenti lungo le scarpate arginali di vari affluenti minori in destra del T. Stella ricadenti in diversi comuni (400 mila euro).

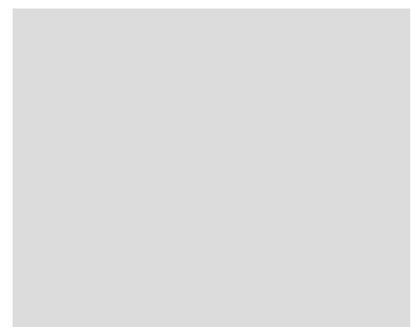
“Sono 25 per un valore complessivo di 3,6 milioni le somme urgenze affidate al Consorzio di Bonifica – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino – su queste stiamo lavorando per andare presto a completamento con gli argini completamente rifatti e rafforzati. Resta poi l'elenco dei 56 interventi per un importo complessivo stimato in 225 milioni di

LE ATTIVITA' CONSIGLATE

SPONSORS



IN EVIDENZA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- OPINIONI**
- ▶ [Scrivi un'opinione](#)
- ▶ [Scrivi un annuncio](#)
- ▶ [Scrivi una poesia](#)

euro individuato dal Consorzio e trasmesso al Commissario per l'emergenza e con i quali si penserebbe di poter avere un impatto significativo nella riduzione del rischio residuo nelle medesime aree colpite dagli ultimi eventi calamitosi".

Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

→ [leggi gli altri articoli di Cronache](#)

- ENTI**
- ▶ [Provincia di Pistoia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- ▶ [Morte coniugi durante l'alluvione, partiti 5 avvisi di garanzia e nominato perito esperto di idraulica](#)
- ▶ [Nuove opere e manutenzione regolare ai corsi d'acqua: la ricetta del Consorzio bonifica per la sicurezza in Appennino](#)
- ▶ [A San Quirico un incontro sui lavori montani del Consorzio 4 Basso Valdarno](#)

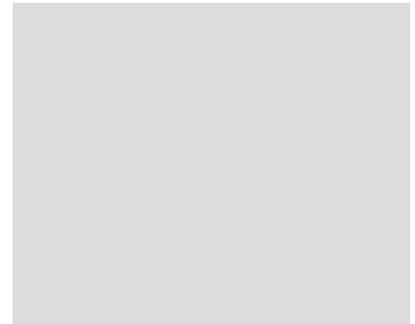
[LEGGI TUTTI](#) →

- MENU**
- ▶ [Attualità](#)
- ▶ [Cosa accade](#)
- ▶ [Magazine](#)
- ▶ [Redazione](#)

+ **INSERISCI IL TUO COMMENTO**

I COMMENTI DEI LETTORI

- UTILITA'**
- ▶ [Giornali](#)
- ▶ [Servizi](#)
- ▶ [Tempo Libero](#)
- ▶ [Per Viaggiare](#)



L'OPINIONE

Di Donno

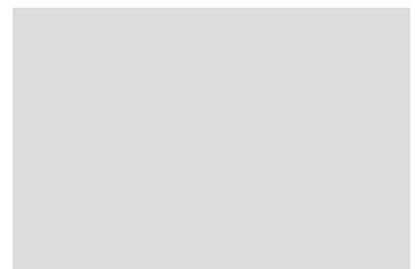
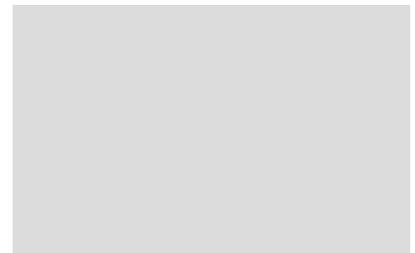
Sono passato in aereo a trovare un mondo senza mascherine ed obblighi da Pisa dove mi sono imbarcato , con documento di avvenuta vaccinazione pena rimanere a terra , seguito dall' obbligo di mascherina

[LEGGI TUTTI](#) →

TUTTI I COMMENTI AGLI ARTICOLI

- ▶ [Fanucci \(Italia Viva\): "La città rinasca con musei, arte, cultura e rilancio delle zone degradate, ecco il mio piano" \[25\]](#)
- ▶ [Fratelli d'Italia: "Una giunta sempre più in difficoltà, ma in campagna elettorale prometteva svolte epocali" \[2\]](#)
- ▶ [L'amministrazione comunale sul bilancio preventivo: "Invariati Imu e bus scuola, attenzione al sociale e fasce deboli" \[7\]](#)
- ▶ [La dottoressa Rosadini è andata in pensione: gli assistiti devono procedere nella scelta del nuovo medico di famiglia \[1\]](#)

[LEGGI TUTTI](#) →



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680